

Presidente Liviano

Buongiorno a tutti. Io inizierei nonostante mi sembra che manchi un po' di gente, però abbiamo detto appuntamento alle 14:00/14:30, sono le 14:41 quindi iniziamo.

Chiedo la cortesia al dottor De Carlo di fare l'appello. Grazie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio.

Come richiesto al Presidente, procedo all'appello dei presenti:

Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, presente; Consigliere Azzaro, assente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, assente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, assente; Consigliere Contrario, assente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Mele, assente; Consigliere Messina, presente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, assente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, assente; Consigliera Toscano, assente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Ungaro, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, assente... entra il Consigliere Contrario che annoveriamo tra i presenti, anche il Consigliere Vitale è annoverato tra i presenti; Consigliere Vozza, assente.

Pertanto, in Aula sono presenti n. 23 Consiglieri.

Presidente Liviano

Sono assenti giustificati i Consiglieri Brisci e Catania.

Do atto che è stato depositato il **verbale del precedente Question-Time, del 18 febbraio**: se non ci sono motivi di eccezione, lo considererei approvato.

Quindi consideriamo approvato il verbale del 18 febbraio.

Nomino scrutatori i Consiglieri Galeandro, Galiano e Di Bello. Grazie, molto gentili.

E' appena arrivato un emendamento, però passiamo a trattare i punti dell'ordine del giorno.

Presidente Liviano

Il Sindaco non c'è.

Presidente Liviano

Tra gli Assessori presenti in Aula, qualcuno deve dare comunicazioni?

Mi pare di no.

Presidente Liviano

Io non devo dare alcuna comunicazione.

Presidente Liviano

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno: **“Istanza di annullamento in autotutela o compensazione delle sanzioni tardivo pagamento dei tributi locali, recepimento dello Statuto del Contribuente a avvio di campagna informativa sulla puntualità fiscale”**. Consigliere proponente: Massimiliano Sellato.

Il Consigliere Stellato ha appena depositato un emendamento rispetto a questo punto all'ordine del giorno che dobbiamo avere il tempo di fotocopiare e distribuire. Quindi, chiedo un minuto di sospensione – è appena arrivato l'emendamento – affinché si possa fotocopiare questo emendamento e distribuirlo ai Consiglieri. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

Presidente Liviano

Scusate, cortesemente, riprendiamo. È stata distribuita la copia dell'emendamento del Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato: vuole illustrarci l'emendamento, per favore?

Per favore, accomodatevi. Signor Vicesindaco, per favore prenda posto.

Scusate, le regole del gioco sono queste: non ci sarà intervento per dichiarazione di voto; si interviene solo in discussione generale, la parola al Consigliere Stellato; si voterà l'emendamento e poi, se passa, discuteremo la mozione così come emendata; se non passa, invece discuteremo la mozione e basta.

Prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie Presidente.

Un saluto alla Giunta, ai dirigenti e ai colleghi Consiglieri.

Questa mozione, che ho depositato, prevalentemente affronta un principio: quello del rapporto tra l'Amministrazione comunale e il contribuente, in particolare soprattutto nel rapporto della definizione tra l'intenzione del Fisco di essere considerato un esattore e quello, invece, di realizzare nel rapporto con il contribuente una imposizione.

Cosa accade, in buona sostanza, da qualche mese?

Che tantissimi cittadini di Taranto si sono ritrovati delle cartelle non per aver pagato il tributo, ma per aver pagato il tributo con giorni di ritardo. Per chi è arrivato... e mi rivolgo ai Consiglieri eletti per la prima volta, prima il principio generale della Direzione Tributi del Comune di Taranto era: “Basta che paghi! Anche se in ritardo, ma basta che paghi!”, questo principio valeva fino a quando era attivo il QR Code che i cittadini si ritrovavano nella cartella.

Ora è accaduto che improvvisamente l'Amministrazione comunale - e qui io nulla ho da dire rispetto all'applicazione tecnica di una Legge del '97, badate bene - per le sue articolazioni tecniche, comincia ad applicare delle sanzioni fino al 30%! Colleghi, fino al 30%!

Ma attenzione: non è che l'Amministrazione in questo caso è andata a scovare un evasore fiscale, è andata a scovare uno che ha già pagato il tributo e che, per qualche giorno di ritardo, così come probabilmente cattiva

consuetudine, veniva consentito di pagare con ritardo. E, quindi, qui io non mi riferisco all'apparato tecnico, ma pensate per un attimo che la Direzione Tributi, l'Assessorato al ramo, la Commissione Bilancio sta lavorando alacremente per realizzare quel Regolamento per la definizione agevolata entro il 30 aprile (ci arriviamo in zona Cesarini!) e pensate un attimo che cosa succede: che l'evasore fiscale non pagherà né sanzioni e né interessi, ripeto...

(Brusio in Aula)

Scusate, se mi prestate attenzione su questa frase perché è emblematica! L'evasore fiscale, grazie al Regolamento che stiamo per portare in approvazione e grazie ad un provvedimento del Governo nazionale, non pagherà né sanzione e né interessi; chi invece (paradosso!) ha pagato il tributo con solo qualche giorno di ritardo, pagherà il 30% di sanzione. E pensate che per una TARI di 900 euro, arriviamo a pagare fino a 330 € di tasse per sanzioni e interessi.

Presidente Liviano

Consigliere: ha 26 secondi.

Consigliere Stellato

Ho finito! Per rispetto e per tenere al riparo - come dire? - il lavoro degli uffici e dei tecnici comunali, che hanno soltanto applicato una normativa del '97, nonostante negli anni si siano succeduti tanti dirigenti, compreso quello attuale che non l'aveva mai applicato in passato, noi da una parte abbiamo il Regolamento che andiamo in approvazione...

Allora, io chiedo due cose con questa cosa... di valutare, con il subemendamento - così mi prendo il tempo anche per presentare il subemendamento e non intervengo più - ...con il subemendamento metto al riparo il lavoro degli uffici dicendo: di valutare la fattibilità tecnico-contabile di provvedere all'annullamento di quelli che non ancora hanno ricevuto la sanzione; di provvedere, magari se possibile, a ritenere - lo sta preparando... non lo stia preparando, non ce la facciamo... magari chiedo al Presidente della Commissione Bilancio se nel Regolamento possiamo prevedere, per questa fattispecie, una possibilità di "rimborso" è brutto, "ristoro" peggio, ma una forma di compensazione per una questione di giustizia, di equità fiscale.

Per questo motivo, vi chiedo, con tutta la determinazione del caso, di votare a favore di questo provvedimento. Credo di incontrare anche il favore di parte della maggioranza.

Presidente Liviano

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tribbia.

Mi permetterete di dire una cosa: il Consigliere Stellato ha fatto un intervento onnicomprensivo, cioè ha illustrato la mozione e ha parlato dell'emendamento. In realtà, l'ordine che ci siamo dati è che prima discutiamo e votiamo l'emendamento e poi, ove l'emendamento fosse accolto, andrebbe ad integrare la mozione.

Pertanto, va bene per Stellato che è il presentatore, però da questo momento in poi chi interviene, interviene sull'emendamento, non sulla mozione complessiva, perché dobbiamo votare l'emendamento prima di passare alla discussione della mozione.

Consigliere Tribbia: sta intervenendo sull'emendamento o...?

Consigliere Tribbia

No: io volevo fare un intervento unico sulla mozione. Ritiro la mia prenotazione, votiamo l'emendamento del Consigliere Stellato e poi apriamo la discussione...

Presidente Liviano

Perfetto!

Se non ci sono altri interventi sull'emendamento, votiamo l'emendamento.

Mi pare non ci siano altri interventi sull'emendamento, quindi cortesemente se possiamo votare l'emendamento del Consigliere Stellato.

Ci sono n. 26 presenti in Aula: 10 voti a favore, 13 contrari, 3 astenuti. Quindi l'emendamento è bocciato.

Presidente Liviano

Do la parola al Consigliere Tribbia. Grazie.

Consigliere Tribbia

Grazie.

Scusate, un po' di attenzione e un po' di silenzio. Intervengo poco però, almeno quelle poche volte che intervengo, penso di meritare l'attenzione di tutti.

Saluto, ovviamente, il Vicesindaco, gli Assessori, il Presidente del Consiglio, i colleghi Consiglieri e i vari funzionari presenti, in particolar modo i funzionari presenti della Direzione Tributi.

Faccio una doverosa premessa: il mio intervento è di carattere politico, perché di scelte politiche si parla e di scelte politiche abbiamo parlato anche nelle Commissioni Bilancio ottimamente presiedute su quell'argomento dal Presidente Contrario.

E dall'astensione del Presidente della Commissione Bilancio volevo partire, ovviamente ringraziandolo per quell'astensione perché oggi non parliamo di un provvedimento politico targato "sinistra", targato "Amministrazione Bitetti", anche se lo è, o un provvedimento se di sinistra o di centrodestra, è un provvedimento che l'Amministrazione comunale ha adottato e che tutti quanti noi, nelle varie stanze, nelle varie chiacchierate informali abbiamo - se vogliamo - anche contestato e abbiamo cercato anche di correggere quel tiro nelle varie Commissioni, con - ovviamente - anche presente la parte politica, quindi l'Assessore al ramo e anche i dirigenti che si sono poi succeduti alla Direzione Tributi.

Quindi, la mozione presentata dal Consigliere Stellato mette in evidenza un argomento già abbondantemente trattato. Gli accertamenti per il tardivo pagamento della TARI 2022/2023 che l'Amministrazione Bitetti sta inviando ai nostri concittadini contribuenti potevano e dovevano essere evitati, per vari motivi che sto qui ad elencare.

Volevo anche ricordare a tutti che chi ha pagato in ritardo è un contribuente che ha voluto onorare l'impegno del pagamento dei tributi, ma che probabilmente alla data della scadenza non poteva farlo, è questo il principio che si è sempre adottato, quella era la consuetudine che noi abbiamo ereditato, ma lo dico anche da ex Consigliere delle scorse Consigliature e che, quindi, ha memoria storica di ciò che accadeva, che è sempre accaduto e di ciò che noi abbiamo sempre detto sia per il tramite nostro, ma anche per il tramite diretto degli stessi dipendenti della Direzione Tributi. Come diceva il Consigliere Stellato: "Pagate anche se in ritardo, l'importante è che pagate!".

Sono tanti, infatti, i cittadini che attendono la tredicesima, un rimborso della dichiarazione dei redditi per racimolare qualche risparmio per poter poi pagare la TARI. Così come sono in tanti i commercianti che hanno

sempre atteso gli incassi natalizi e che hanno atteso, addirittura, anche i saldi per poter racimolare quei soldi per poter pagare i tributi, perché gli è stato sempre consentito, cari colleghi, negli anni.

Probabilmente oggi ci verrà detto da dei tecnici che tecnicamente queste sanzioni sono valide: nulla da eccepire! Noi quello che vogliamo fare è un discorso politico, perché siamo rappresentanti politici e perché noi dovremmo correggere quel tiro. E vorrei capire anche oggi stesso se non abbiamo mai applicato la Legge negli ultimi vent'anni - no? - oppure si sta applicando soltanto ora e, quindi, noi abbiamo sbagliato in tutti questi anni. Però, avendo sbagliato a dare delle indicazioni agli stessi cittadini contribuenti, probabilmente abbiamo fatto diventare Legge ciò che era una cattiva abitudine, una consuetudine sbagliata ma che comunque si applicava.

Le sanzioni applicate sono quasi pari a chi le tasse le evade del tutto, a chi decide di non pagare, a chi decide di non dichiarare la propria posizione tributaria, a chi per il Comune di Taranto non esiste ancora sotto il punto di vista tributario.

Quindi, noi stiamo mettendo alla stessa stregua chi volutamente non ha mai pagato, non si è mai dichiarato con chi invece lo ha fatto anche se tardivamente. Questo può generare, nei confronti dei cittadini, una reazione che chi paga tardivamente e chi non paga per niente viene trattato allo stesso modo e, quindi, che varrebbe la pena non pagare il tributo per poi rateizzarlo comodamente in comode rate, come ovviamente noi già facciamo.

Voglio ricordare a tutti che la TARI arriva nelle nostre case tramite posta ordinaria, quindi non è dimostrabile che il cittadino abbia ricevuto nei tempi quella posta. E ricordo a me stesso che...

Presidente Liviano

Consigliere, chiedo scusa, è terminato il tempo: concluda tranquillamente, non voglio interrompere.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente.

Voglio ricordare - appunto - che spesso questa TARI non arrivava proprio. Sono tanti, infatti, i cittadini che lamentano e che hanno sempre lamentato di non averla ricevuta.

Ricordo, inoltre, che nel 2022 eravamo in piena terza ondata di Covid e questi disservizi, non dipendenti dal Comune erano all'ordine del giorno. Tanti sono i contribuenti che si accorgevano in ritardo di non averla ricevuta, si recavano presso gli Uffici Tributi per procurarsela e poi pagare, ovviamente tardivamente.

Perché, cari colleghi Consiglieri, queste sanzioni sono ingiuste. Sono ingiuste perché comunque...

Presidente Liviano

Consigliere: deve andare a sintesi. Oppure sta facendo la dichiarazione di voto?

Consigliere Tribbia

La dichiarazione di voto.

...perché chiunque si recava all'Ufficio Tributi nel 2022 e nel 2023, ma accadeva anche negli anni precedenti - come ho detto pocanzi - gli veniva detto: "Pagate anche se in ritardo, l'importante è che pagate". Lo dicevamo anche noi, lo dicevano tutti! Dicevamo, infatti, di pagare fino a quando era possibile farlo, ovvero fino a quando il QR Code non era bloccato e, quindi, non c'era più la possibilità di poterlo pagare. Oggi quelle parole si sono ritorte contro i nostri concittadini contribuenti.

Perché queste sanzioni sono ingiuste?

Perché nelle scorse settimane - appunto - in Commissione Bilancio ci era stato detto che avrebbero bloccato tutto dopo i primi accertamenti arrivati a dicembre, per le prime mille attività commerciali, impegno poi disatteso.

Poi ci è stato detto che non avrebbero più sanzionato coloro che avevano pagato in ritardo con un ritardo di meno di un anno, ma soltanto chi aveva superato l'anno. Altro impegno che, a mio avviso, è stato disatteso.

Non so come andrà a finire questa triste storia, che vede protagonisti migliaia di cittadini e attività commerciali che hanno ricevuto questi accertamenti. Sarebbe stato più giusto e più equo inviare il dovuto ravvedimento ma non la sanzione al 30%.

Chiedo all'Amministrazione cosa intende fare per il 2024, perché siamo ancora in tempo: lo blocchiamo o no?

Iniziamo a parlare di ravvedimento, e non di sanzioni? Così come sta accadendo già per il 2025, perché ad oggi i cittadini che non hanno pagato - siamo nel 2026 - possono ancora pagare con il dovuto e giusto ravvedimento.

Infine, un accorato appello a tutte le forze politiche, in particolar modo di maggioranza, che hanno il compito ovviamente di amministrare: potenziamo i servizi, stiamo più vicini a quei dipendenti che quotidianamente ricevono i cittadini imbestialiti, aumentiamo il personale al Servizio Tributi e abbattiamo i tempi di attesa, perché sono tre mesi... ad oggi non è neanche più possibile prenotare perché il sistema è bloccato al 10 luglio e c'è *sold out* fino al 10 luglio.

Quindi abbattiamo questi tempi d'attesa soltanto aumentando il personale a servizio, alle dipendenze di quella Direzione. La situazione, appunto, è insostenibile.

Questi accertamenti, inoltre, aumentano la loro mole di lavoro perché i cittadini chiedono informazioni, fanno perdere del tempo e rateizzano anche questi provvedimenti, perché chi non poteva pagare la TARI o la paga in ritardo, è qualcuno che non può oggettivamente pagare. E, quindi, ulteriori rateizzazioni su accertamenti o per mancato ritardo, che aumentano appunto il lavoro degli stessi dipendenti.

Vi ringrazio.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tribbia.

Ci sono altri interventi?

L'Assessore aveva detto voleva intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, chi deve intervenire?

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Non vi nascondo che è un tema che mi mette in forte imbarazzo. L'imbarazzo è legato non a questioni politiche, la mia astensione non va certo interpretata come tensioni in maggioranza o altro, ma perché oggettivamente è stata, dal punto di vista politico (che è diverso da quello tecnico), una bruttura senza precedenti. Aver applicato in maniera netta e rigida la sanzione del 30% a chi ha pagato e semplicemente lo ha fatto in ritardo, è una bruttura politica che abbiamo già denunciato anche nella stessa Commissione Bilancio - e ringrazio i Consiglieri che prima di me lo hanno riconosciuto - e che abbiamo già, come Commissione Bilancio, ritenuto ingiusta e anche penalizzante, oltre a creare distorsioni e paradossi: uno è quello che chi non ha pagato, oggi con la definizione agevolata si troverà a pagare senza interessi e sanzioni e chi, invece, ha pagato in ritardo vedrà applicate le sanzioni. Cioè il paradosso dei paradossi! Ma soprattutto perché ha anche, in una fase complicata, ulteriormente peggiorato il rapporto, che dovrebbe essere di collaborazione, tra Ente e cittadino, perché ad essere stati puniti ben oltre i loro

errori sono stati quei cittadini che pagavano e, probabilmente, quelli che, pagando ma in ritardo, sono quelli che avrebbero più bisogno di essere sostenuti e incoraggiati dall'Amministrazione e non certo puniti in questa maniera.

Noi in Commissione Bilancio, io come Presidente ma fondamentalmente anche tutte le componenti e i componenti, lo avevamo ribadito, avevamo chiesto alle Direzioni di trovare adeguate misure per sospendere gli avvisi in partenza o, quantomeno, trovare sistemi e modalità che permettessero di evitare in futuro queste brutture: ad esempio, delle lettere di *compliance* in cui si avvisa preventivamente il cittadino che, in virtù di aver pagato in ritardo, potrebbe essere sanzionato del 30%, a meno che non preveda autonomamente di pagare con ravvedimento o di pagare quella piccola parte di ravvedimento che non ha pagato.

Non aggiungo altro! Conosco le difficoltà dei tecnici e che probabilmente l'Assessora ora racconterà perché, una volta fatta partire la macchina, è difficile interromperla essendo normativamente regolare. Ma su questo, da Presidente della Commissione Bilancio - penso di condividere questo impegno da parte di tutto il Consiglio comunale, ma anche tecnici, Assessori e parte politica - sicuramente è qualcosa sulla quale dobbiamo intervenire per trovare soluzioni affinché quello che è successo non riaccada e trovare soluzioni che – ripeto - migliorino il rapporto col contribuente. Perché un buon rapporto col contribuente e l'educazione al contribuente, che in questo caso è il contribuente che paga, non può che far bene anche alle casse comunali. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Contrario.

Prego, Assessore Simeone.

Assessore Simeone

Presidente, colleghi della Giunta e Consiglieri tutti, la mozione presentata dal Consigliere Stellato affronta un tema dedicato, che riguarda il rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini in materia di tributi. Un confronto legittimo, che merita attenzione, ascolto ma, soprattutto, chiarezza.

È, quindi, necessario partire da un punto fermo: l'Amministrazione comunale non dispone di discrezionalità nell'applicazione delle sanzioni tributarie. La sanzione del 30%, la sanzione amministrativa per l'importo dovuto per omesso o tardivo pagamento dei tributi oltre i 90 giorni (quindi al novantunesimo giorno) è prevista dalla normativa nazionale, in particolare - come ha citato il Consigliere Stellato - dal Decreto legislativo 471/97.

Il cosiddetto “ravvedimento operoso”, disciplinato invece dall'articolo 13 del Decreto legislativo 472/97, consente l'applicazione di sanzioni ridotte solo quando il contribuente regolarizza spontaneamente la propria posizione prima dell'avvio dell'accertamento. Una volta avviato l'accertamento e notificato l'atto, la normativa impone l'applicazione della sanzione ordinaria senza margini di discrezionalità.

Ciò significa che l'Amministrazione non può annullare o ridurre le sanzioni per ragioni di opportunità politica, poiché un intervento in tal senso determinerebbe una violazione della normativa vigente e potrebbe configurare una responsabilità contabile e danno erariale per l'Ente e per il dirigente responsabile.

A questo si aggiunge un ulteriore elemento che non può essere ignorato: il recente richiamo della Corte dei Conti che ha invitato il Comune di Taranto a rafforzare la capacità di riscossione delle entrate quale condizione necessaria per garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente e la sostenibilità dei servizi pubblici.

In questo quadro, alcune richieste contenute nella mozione, come l'annullamento generalizzato delle sanzioni o la compensazione automatica o la sospensione degli accertamenti, si confrontano, anzi io direi “si scontrano” con limiti oggettivi imposti dalla normativa vigente, in quanto determinerebbero una rinuncia ad entrate previste dalla Legge.

Detto questo, l'Amministrazione condivide pienamente l'esigenza di rafforzare il rapporto di collaborazione tra Amministrazione e contribuenti, migliorando ulteriormente la comunicazione e l'informazione preventiva. È importante, infatti, precisare che già oggi vengono inviati avvisi bonari prima dell'accertamento (quindi già si inviano degli avvisi bonari). Tuttavia, riteniamo opportuno rafforzare e rendere ancora più chiara la comunicazione anche rispetto agli strumenti che consentono di evitare sanzioni più gravose, come per esempio l'istituto del ravvedimento operoso.

La politica ha il dovere di ascoltare i cittadini, ma anche quello di spiegare con responsabilità i limiti imposti dalla Legge. Non possiamo alimentare aspettative che non trovano fondamento normativo, ma possiamo e dobbiamo lavorare per migliorare il rapporto tra Amministrazione e contribuenti.

L'obiettivo è quello di mettere i cittadini nelle condizioni di regolarizzare tempestivamente la propria posizione, riducendo l'impatto delle sanzioni e favorendo un rapporto improntato alla collaborazione e alla buona fede. Queste azioni, oltre ad essere coerenti con i principi contenuti nello Statuto del Contribuente, rappresentano una strategia concreta per evitare situazioni analoghe in futuro.

È importante, inoltre, ribadire che gli Uffici della Direzione Entrate sono disponibili a verificare le singole posizioni, a correggere eventuali errori e a fornire supporto ai contribuenti nella regolarizzazione delle proprie posizioni.

Legalità, equità fiscale e attenzione verso i cittadini devono procedere di pari passo: è questa la linea dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente e nell'interesse dell'intera comunità. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato, che però è intervenuto già in discussione generale; può intervenire in dichiarazione di voto, quando apriremo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Vietri, prego.

Consigliere Vietri

Presidente: ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'Assessore, che praticamente ha rappresentato varie necessità dell'Amministrazione, cioè quella di rafforzare il sistema delle entrate, di rafforzare il rapporto di fiducia tra Amministrazione e contribuenti. Beh, l'Amministrazione comunale in questo caso ha fatto l'esatto contrario perché, quando si parla di rafforzare il sistema delle entrate, probabilmente si parla di quella popolazione - è stato detto qui - un terzo dei cittadini che non paga la TARI, cioè andare a trovare chi non contribuisce. Non credo che "rafforzare il sistema delle entrate" voglia dire andare a vessare con una sanzione del 30% i cittadini dall'oggi al domani.

Quindi, non avendo comunicato alla cittadinanza e non avendo fatto informazione rispetto a questa volontà, rispetto alla presenza di questa norma, non capisco come voi facciate riferimento al rafforzamento del rapporto di fiducia tra Amministrazione e contribuenti visto che, per come avete agito (senza avvisare e mandando all'improvviso queste sanzioni del 30% a cittadini che avevano pagato), voi avete minato quel rapporto di fiducia e avete generato nei cittadini contribuenti che hanno ricevuto queste sanzioni un sentimento di ingiustizia.

Tra l'altro, è arrivata una sanzione del 30% ad un mio conoscente che abita a Paolo VI, questo aveva i cassonetti sotto casa e ha detto che per tutto il mese di settembre/ottobre ha avuto la spazzatura e l'odore della spazzatura che gli entrava in casa perché nessuno la raccoglieva e ora gli chiedete pure il 30% di sanzioni rispetto ad un pagamento della TARI che lui ha effettuato e ha effettuato con ritardo.

Non parliamo poi del rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini contribuenti, quando la gente manda le richieste di annullamento degli atti o chiede dei riscontri all'Amministrazione tramite la posta elettronica che è sul sito del Comune, ma nessuno tratta queste pratiche perché non c'è il personale preposto per elaborare le pratiche dei cittadini contribuenti.

Non vi dico se si chiama un numero verde del Comune: sono più le volte che non risponde nessuno. E quando una persona fa un errato versamento al Comune, il Comune gli restituisce i soldi dopo due anni. Dovreste agire all'interno dell'Amministrazione per risolvere queste criticità! Sono queste le criticità che attentano al rapporto di fiducia con i contribuenti.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono ancora interventi per la discussione generale?

Iniziamo con le dichiarazioni di voto: diamo la parola al Consigliere Stellato che credo si sia prenotato prima.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Ho apprezzato molto l'intervento del Presidente della Commissione Bilancio e ho provato un po' di imbarazzo non tanto per il ruolo ricoperto, ma per il fatto che anche l'Assessorato al ramo parla in nome e per conto dell'Amministrazione comunale.

Dal 1997 ad oggi sono passati quasi trent'anni... ventinove anni e da allora si sono succeduti alla Direzione Tributi tantissimi dirigenti; ora, se le macchine - come diceva un noto, celeberrimo scrittore, Pier Paolo Pasolini... diceva che il progresso va differenziato dallo sviluppo, collega Tartaglia. La differenza tra il progresso e lo sviluppo! In particolare, alle macchine è l'uomo che gli dà il comando, cioè se qualcuno ha detto: "Guarda che per il 2022 e il 2023 devi mandare a tutti quanti la sanzione", c'è l'omino che glielo deve dire, deve ordinare alla macchina di procedere. Ora, senza andare ad indirizzare il dito verso qualcuno in particolare, io sono anche disposto a ritirare questa mozione con un impegno solenne però, cioè quello che, utilizzando il colpo di fortuna che il Governo nazionale ci ha dato di andare a definire le agevolazioni per i tributi non pagati, se assumete - Assessore, maggioranza - l'impegno (pubblico, ovviamente, vorrei ascoltarlo) di mettere mano all'interno di quel Regolamento, con anche delle forme di attenzione verso quei contribuenti che hanno pagato i tributi e si vedono "superati" dagli evasori, allora io sono disponibile a ritirare la mozione. Viceversa, vi assumerete la responsabilità politica che andremo - ovviamente - a raccontare ai cittadini che questa Amministrazione ha dato mandato a qualcuno di andare su quella piattaforma e mandare a migliaia di contribuenti sanzioni del 30% per aver onorato l'impegno verso l'Amministrazione, seppur in ritardo.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato.

Il Consigliere Azzaro. Poi non so se l'Assessore Simeone vuole fornire una risposta alla proposta del Consigliere Stellato.

Prego, Consigliere.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente.

Assessori e colleghi Consiglieri, in merito a quello che è stato detto, la mia posizione è che sicuramente di vicinanza alla mozione che ha presentato il Consigliere Stellato, ma non posso non tener conto anche delle motivazioni tecnico-giuridiche date dall'Assessore.

La cosa che dispiace, più che altro, di questa vicenda sono due cose: una è come se già detto prima, cioè che questa cosa non è mai esistita nel Comune di Taranto, non significa a tollerare ma, nello stesso tempo, se uno avesse voluto intraprendere un'azione di questo genere per la prima volta, quantomeno - era stato anche discusso in Commissione - dare una comunicazione alla cittadinanza, proprio per quella chiarezza e quella trasparenza che ogni volta qui in Aula diciamo e ribadiamo puntualmente dal primo Consiglio. Allora, proprio per chiarezza uno avrebbe voluto - diciamo - lanciare, quindi informare la cittadinanza: questo non c'è stato.

La cosa che ci dispiace è - diciamo così, non vorrei essere offensivo - la poca considerazione anche del lavoro che si svolge nelle varie Commissioni. Questa è un'ennesima circostanza che riguarda la Commissione. Bilancio, ma in questi giorni abbiamo anche potuto riscontrare altre cose nelle altre Commissioni. E, quindi, va un po' a mortificare il lavoro svolto, penso di concerto, tra tutto il Consiglio comunale, senza distinzioni di "casacche", tra tutti i Consiglieri, compreso... io ricordo bene anche uno di quegli incontri dove era anche presente l'Assessore con il dirigente, quindi tutti insieme condividemmo una certa strada che, naturalmente, non prevedeva la rimozione delle sanzioni, perché quella è Legge, quindi si applica la Legge e, naturalmente, non lo si poteva fare, però quantomeno avevamo intrapreso una strada per il dopo.

Quindi, prima di mandare gli ulteriori accertamenti, dare una promulgazione importante e anche capillare alla città. Questa cosa noi non l'abbiamo vista, non è stata resa palese, quindi non l'abbiamo portata avanti. Quindi, anche quelle riunioni che noi facciamo, fiumi e fiumi di ore, nelle Commissioni a cosa servono, nonostante in questo caso c'era la condivisione totale, maggioranza e minoranza e Assessorato?

Questa è la cosa che dispiace ad oggi. Poi, naturalmente, sull'applicazione della sanzione è un'applicazione di Legge e non si può fare, però prima di arrivare a quella, secondo me, bisognerebbe ogni tanto anche amministrare con la diligenza del buon padre di famiglia, tenuto conto anche che questa annualità in particolare relativa al Covid, al 2022, per cui molte persone effettivamente non hanno avuto non la volontà, la possibilità di pagare, tanto è vero che in quegli anni avevamo fatto anche delle agevolazioni, naturalmente grazie ai contributi arrivati dall'Unione europea e dal Governo, e siamo andati incontro alle famiglie, siamo andati incontro agli esercenti e agli imprenditori. Poi, con una mano abbiamo dato l'aiuto e qualche anno dopo ci riprendiamo il tutto. Questa è una cosa che, a mio avviso, non è stata di buon senso ed eticamente corretta.

Io mi auguro che per il prossimo futuro, così come ci eravamo impegnati tutti in Commissione, si possa cambiare, ciò non significa - voglio dire - agevolare o mettere nelle condizioni di non pagare però, quantomeno, di fare la massima chiarezza e la massima trasparenza, con una comunicazione importante da far arrivare a tutti i cittadini perché ad oggi noi - è un dato oggettivo! - stiamo solo agevolando gli evasori. Cioè, voglio dire, chi ne trae beneficio ad oggi sono soltanto gli evasori, chi non ha pagato; chi ha pagato o chi ha pagato in ritardo, ovviamente è la vittima di questo percorso, di questo andamento.

Io mi auguro comunque di non vessare sempre le stesse persone, soprattutto quelle che hanno pagato, ma andare a rafforzare sì le entrate, ma rafforzarle andando a scovare gli evasori, perché questo è il nostro compito. Grazie.

Naturalmente, se la mozione dovesse andare avanti, io mi astengo per queste motivazioni. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Azzaro.

Consigliere Di Bello: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Io faccio mie quelle che sono le considerazioni del Consigliere Azzaro e anche quelle dell'Assessora, cioè noi non possiamo, purtroppo - Consigliere Stellato - superare alcune cose che sono stabilite dalla Legge, nemmeno attraverso i nostri Regolamenti. Chiaro è che non è che possiamo colpire sempre chi, invece, paga le tasse, ed è quello che purtroppo avviene.

Io non so se ricordate, sicuramente lo ricorderà il Presidente della Commissione Bilancio, quell'episodio accaduto con la TARI, con l'ultima rata della TARI che, pur pagata nei termini, è stata comunque sanzionata. Ecco, quello che noi dovremmo fare come Amministrazione, semmai, è attuare una politica di autotutela più efficace.

Io ad oggi non so come è andata a finire quella segnalazione che feci, l'ho indirizzata al dottor Simeone, però poi non ho saputo, non ho contezza se effettivamente al cittadino che aveva sollevato il problema quella sanzione è stata eliminata: mi riferisco, ovviamente, all'ultima rata della TARI.

Situazioni come queste devono essere evitate perché, altrimenti, si finisce per colpire effettivamente chi paga le tasse e per lasciare impunito completamente chi, invece, evade le tasse. Anche se, secondo me, Consigliere Azzaro, non è che la nostra conduzione agevola chi le tasse le evade; io credo che, a prescindere, gli evasori rimangano tali e lo sappiamo bene perché i crediti di dubbia esigibilità, purtroppo, anche nella prospettiva che è stata fatta rispetto al Bilancio, sono in aumento progressivo ogni anno.

Quello che dobbiamo fare, però, è andare incontro al cittadino. Come?

Attraverso degli strumenti di avvertimento prima della sanzione, in maniera puntuale, e lì dove invece c'è un errore come quello che c'è stato, perché era oggettivo, riguardo l'ultima rata della TARI, lì attuare gli strumenti in autotutela.

E ne approfitto anche sollevare questa problematica: vorrei conoscere, semmai lo sviluppiamo poi all'interno della Commissione, che ne è stato riguardo quelle problematiche legate all'ultima sanzione della TARI. Grazie.

Ovviamente, io mi asterrò dal votare perché la Legge - concludo - purtroppo ha dei paletti e quei paletti non li possiamo certamente superare noi attraverso dei regolamenti comunali.

Presidente Liviano

Grazie molte, Consigliere Di Bello.

Consigliere Tartaglia: prego.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Consiglieri, cittadini in ascolto via *streaming* e qui presenti. Io, per onestà intellettuale, credo che in quest'Aula non ci sia proprio nessuno che possa pensare, neanche minimamente, di poter vessare i cittadini di Taranto, né coloro i quali hanno attribuito e hanno voluto e hanno potuto pagare la TARI non nei termini previsti - perché, attenzione, stiamo parlando di una sanzione... se è una sanzione (e non è una contraddizione in termine), significa che, in qualche maniera, non sei stato proprio attento in relazione a ciò che la Legge prevede, se è una sanzione. Ma nessuno vuole puntare il dito nei confronti di cittadini che, per diverse ragioni, hanno necessità di dilazionare o di pagare in ritardo.

La sanzione mi rendo conto che è eccessiva. Come mi rendo conto che è eccessivo ciò che prevede la Legge. Grazie, Assessore, per la sua eloquente dissertazione in merito alle motivazioni tecnico- normative e giuridiche che sottendono alla scelta dell'Amministrazione, ma i Latini ci aiutano, ci dicano che la Legge tanto è dura e tanto deve essere rispettata.

Ha fatto riferimento – mi sa - al Decreto legislativo 471 dove viene indicato che la sanzione del 30% deve essere applicata ma, soprattutto, lo spauracchio (che non è tanto spauracchio) da parte di chi amministra - mio caro Massimiliano, lo dico anche per essere in campo - è un dato brutale che si chiama “danno erariale”. Nel momento in cui la nota che ci ha illustrato l'Assessore al ramo ci... no minaccia ma ci indica: “State attenti perché, se non state attenti, c'è un danno erariale”. A quel punto, Gianni, potremmo essere chiamati a dare dei soldi addirittura come Amministrazione.

Per cui l'amministrazione che oggi rappresentata dall'Assessore ai Tributi non è l'idea politica di vessare coloro i quali pagano in ritardo, ma è l'idea di osservare la Legge.

Ho sentito dire parecchi Consiglieri che si asterranno: tutto il rispetto per tutti! Si asterranno perché si rendono conto che noi dobbiamo osservare la Legge... e, allora, se la dobbiamo osservare la Legge, non possiamo accettare questa mozione perché siamo costretti... non siamo costretti, noi tutti siamo sotto l'alea, meno male... meno male della Legge. Per cui il gruppo “Per”, in osservanza alla norma e non perché abbia meno a cuore di coloro i quali si vogliono oggi etichettare l'idea che ci tengano di più ai cittadini, ma proprio nel rispetto delle norme, che è la nostra linea maestra, è la nostra linea maestra da sempre, noi voteremo contro la mozione di Massimiliano Stellato che ricorda... mi hai fatto sobbalzare - ti voglio bene, lo sai, Massimiliano - quando hai ricordato un marxista, perché Pier Paolo Pasolini era un marxista e un poco si arrabbiava con tutti, ma era marxista. Sai come definiva Taranto?

Lui fu premiato, arrivò al secondo posto al Premio Taranto, bellissimo, era presieduto da Giuseppe Ungaretti, nel 1971, con Terracina... lui vince al secondo posto definendo Taranto la città perfetta. Non me ne vogliate né tu e né Pier Paolo Pasolini: le città non possono essere perfette e neanche le Amministrazioni, possono essere perfettibili e la perfettibilità di un'Amministrazione la si valuta anche dall'osservanza di quelle che sono le disposizioni normative, da chi è più in alto di noi e ci indica la strada e quella strada è indicata dalla Legge.

Per questa motivazione, “Per” voterà contro la mozione del Consigliere Stellato. grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Come Partito Democratico riteniamo utile, per come è emersa la discussione, chiaramente consapevoli del fatto che non è possibile, al di là dell'errore politico, una volta avviata la procedura, bloccarla normativamente, come giustamente ricordava l'Assessore, né tantomeno è possibile immaginare che un dirigente o le Direzioni possano prendersi la responsabilità di non procedere, a maggior ragione quando il Comune di Taranto è stato già in un certo senso sanzionato... non “sanzionato” – scusate - non è il termine giusto, è stato già redarguito dalla Corte dei Conti sulla questione degli incassi, io proporrei - se siete tutti d'accordo - come Partito Democratico di ritirare la mozione ma, allo stesso tempo, di prendere tutte e tutti quanti un impegno, che è quello di portare in Commissione la possibilità di modificare il Regolamento comunale e, quindi, di acquisire alcune normative, ad esempio c'è la riduzione ad un terzo della sanzione se il contribuente, una volta ricevuto l'avviso, paga entro 30 giorni e hanno dei riferimenti normativi. Ad esempio, c'è l'istituto dell'acquiescenza, che è il Decreto legislativo 18 dicembre '97, numero 2018, che poi non è la stessa normativa di quello che fa - ad esempio - l'Agenzia delle Entrate, che quando ti sanziona del 30% per tardivo o omesso pagamento, ti permette però di ridurre ad un terzo quella sanzione se il contribuente paga entro 30 giorni.

Quindi direi che, siccome nel nostro Regolamento comunale questa possibilità non c'è, io direi che da questa discussione potrebbe emergere uno stimolo ulteriore a riportare in Commissione Bilancio la discussione e a modificare il Regolamento comunale in Commissione Bilancio affinché, anche dal punto di vista procedurale e normativo, non sia necessario applicare la sanzione del 30% oppure, se applicata, con la possibilità di ridurla di un terzo se pagata entro 30 giorni, oltre al fatto di stimolare una campagna di comunicazione - come già in parte l'Assessora aveva avviato - molto incisiva sulla possibilità di pagare il ritardo ma di farlo attraverso l'istituto del ravvedimento operoso.

Grazie a tutte e tutti.

Presidente Liviano

Si è prenotato il Consigliere Stellato, ma immagino voglia rispondere a Contrario. Mi pare di aver capito che anche l'Assessore Cataldino voglia intervenire.

Prego, Consigliere Stellato.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente, grazie Consigliere/Presidente Contrario.

Sì, era questo l'impegno che volevo ascoltare, perché poi noi facciamo politica, i dirigenti fanno bene il loro lavoro, l'Assessore - giustamente - ci richiamava a delle questioni normative.

Non era, Gianni, in discussione la questione normativa nell'applicazione della Legge, questo è noto, parlavamo dell'approccio politico alla questione del richiamo a definire meglio il rapporto con il contribuente.

Tra l'altro, suggerisco: l'applicazione "IO" non viene guardata, seppur - come dire? - applicata sui...

Presidente Liviano

Consigliere, mi scusi, se non voglio assolutamente interrompere. La ritira o non la ritira?

Consigliere Stellato

Ritirerò la mozione per questi motivi, li sto raccontando brevemente: non tutti gli anziani della nostra città, anche se i figli gli hanno messo l'applicazione "IO" sul cellulare, poi vanno a vedere lì, allora c'è la possibilità, oltre agli avvisi bonari previsti per Legge, di fare degli *alert* preventivi, questo a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione.

Quindi, con questo impegno che ci ha dato il Presidente della Commissione Bilancio e ringraziando l'Assessore per i chiarimenti, io ritiro la mozione.

Presidente Liviano

Va bene, grazie Consigliere Stellato.

Passiamo quindi, se non ci sono interventi contrari al ritiro della mozione, al punto 6 dell'ordine del giorno...

Presidente Liviano

Punto n. 6: **“Intervento del Sindaco e della Giunta comunale per il ripristino dei permessi gratuiti di parcheggio per i residenti”**. Consigliere proponente e è il Consigliere Gregorio Stano.

Su questa mozione ci sono due emendamenti, uno dello stesso Consigliere Stano e l'altro del Consigliere Di Bello.

Il Consigliere Stano presenta l'emendamento... noi faremo come abbiamo fatto con Stellato: quindi votiamo gli emendamenti e poi votiamo la mozione così come eventualmente emendata.

Se lei vuole presentare l'emendamento, si senta libero di farlo.

Consigliere Stano

Sì, Presidente, la presento in maniera completa poi, prenderò atto della votazione dei colleghi sugli emendamenti.

Oggi noi ci troviamo qui per dare voce a tantissimi cittadini che in tutto questo tempo si sono trovati in difficoltà. Per carità, io prendo atto che questa delibera è del 30 luglio del 2024, quindi non è una delibera di questa Amministrazione ma della precedente ed è un atto che ha affidato *in house* a Kyma Mobilità il servizio sosta fino al 2029.

Questa delibera non era, però, un atto dovuto, è stata una scelta. Una scelta che oggi costringe un cittadino a pagare fino a 75 € al mese. Quindi parcheggiare a Taranto è diventato un privilegio, in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando, perché andiamo a chiedere all'anno ad una sola famiglia 900 euro.

Per carità, è vero che è in corso una rivoluzione nella nostra città, che è quella del nuovo trasporto pubblico urbano, la BRT, e - come ho sempre detto - noi non siamo critici verso la BRT, anzi sarà il nuovo mezzo di trasporto che questa città indubbiamente utilizzerà, ma non era adesso il momento di eliminare sia i permessi che soprattutto alzare le tariffe, perché non siamo in grado ancora di dare un trasporto pubblico efficiente, non siamo ancora in grado di dare dei parcheggi di interscambio funzionali e sicuri, ma soprattutto non è presente il *car sharing* che avrebbe dovuto sostituire l'auto privata.

L'appello, oltre che da diversi cittadini, è arrivato anche da diverse associazioni, faccio menzione di una che è l'ADOC, che ha espresso una fortissima preoccupazione parlando di questo provvedimento preso dall'Amministrazione.

Ma c'è di più: io ho presentato un emendamento su questa mozione, è quello dell'estensione della fascia oraria per l'abbonamento dei lavoratori. L'attuale Regolamento prevede abbonamenti che scadono alle ore 18:30, io mi chiedo: chi è che ha pensato di fissare questo orario per questi lavoratori? Anche perché sono presenti nella nostra città tantissimi studi professionali, tantissimi commercianti, ma anche commessi che lavorano all'interno dei negozi.

Con questo emendamento che io presento oggi, chiedo di estendere la validità degli abbonamenti sosta per i lavoratori fino alle 20:30, perché non è giusto che di tasca propria, poi, dopo le 18:30 debbono andare al parcometro e integrare la sosta.

Oggi, quindi, noi abbiamo l'opportunità di servire il cittadino approvando questa mia mozione e approvando il mio emendamento, e poi ci sarà l'emendamento - che ringrazio anche - del Consigliere Mirko Di Bello, perché significherà dare ai cittadini di Taranto un segnale, cioè quello dell'ascolto. Cerchiamo di non arroccarci nelle nostre posizioni perché, ripeto, questo non è per lo meno un argomento politico, ma è un argomento che serve soprattutto ai cittadini, che da tanto tempo ci chiedono di venirgli incontro e di essere ascoltati.

Per tutte queste ragioni, chiedo un voto favorevole sulla mia mozione e anche sul mio emendamento. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stano.

Ci sono interventi sull'emendamento del Consigliere Stano? Sull'emendamento, non sull'intera mozione.

Votiamo l'emendamento del Consigliere Stano.

22 votanti: 13 voti a favore, 9 voti contrari. Quindi l'emendamento del Consigliere Stano è approvato.

Presidente Liviano

Prego, Consigliere Di Bello: può presentare il suo emendamento.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Fermo restando che il ripristino dei permessi gratuiti di parcheggio sono, secondo me, un atto dovuto rispetto a tutte le problematiche legate ai posti auto a Taranto e anche ai costi poi della mobilità, il subemendamento che presento è proprio dovuto alla percentuale delle entrate derivanti dai biglietti e dagli abbonamenti di Kyma Mobilità. Cioè al di là appunto, dei parcheggi gratuiti, noi dobbiamo cercare (dobbiamo sforzarci di farlo!) di riscrivere il concetto di mobilità in città, a maggior ragione delle BRT che, appunto, nel 2027 dovrebbero vedere piena attività, speriamo. Però è chiaro che, come tanti progetti che sono stati portati in città (e penso ai cassonetti intelligenti, penso alla raccolta differenziata), il cittadino va accompagnato rispetto al cambiamento.

Di qui il subemendamento, affinché possano essere valutate e attivate delle politiche atte ad incentivare quella che è la mobilità sostenibile e, quindi, l'utilizzo dei pullman o delle BRT attraverso i parcheggi gratuiti anche ai residenti.

Quindi, sostanzialmente va ad integrare (non a sostituire) quella che è la mozione del Consigliere Stano e chiedo, appunto, di valutarla per quello che è questo emendamento: è un incentivo a tutti i cittadini di Taranto ad attuare una politica di mobilità diversa rispetto a quella che fino ad oggi, purtroppo, è stata sempre interpretata male dal cittadino, cioè prendere la macchina anche per poter andare a fare la spesa, prendere la macchina e pretendere di raggiungere la località che si vuole raggiungere parcheggiando proprio sotto. Quindi, questo concetto va - secondo me - superato e possiamo farlo soltanto con delle politiche incentivanti e, quindi, una sperimentazione.

Poi valuteremo anche se tale sperimentazione porta dei benefici alle casse comunali o meno: se le porta, attuarle in maniera definitiva; se non le porta, invece rimodulare il piano secondo progetti diversi. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

Ricordo all'Aula che stiamo discutendo l'emendamento del Consigliere Di Bello. C'è stato un emendamento del Consigliere Stano che è stato approvato, ora c'è l'emendamento del Consigliere Di Bello che l'ha appena proposto: quindi se qualcuno vuole intervenire in merito all'emendamento proposto dal Consigliere Di Bello.

Ci sono interventi sull'emendamento del Consigliere Di Bello?

Votiamo l'emendamento del Consigliere Di Bello.

I Consiglieri Festinante, Vitale e Contrario sono fuori, quindi sono assenti, la Consigliera Mignolo è assente, il Consigliere Tribbia è assente e.

22 presenti in Aula: 12 voti contrari, 10 favorevoli. L'emendamento proposto dal Consigliere Di Bello è bocciato dall'Aula.

Presidente Liviano

Abbiamo ora la discussione sulla mozione del Consigliere Stano così come emendata dallo stesso Consigliere. Ci sono interventi sulla mozione del Consigliere Stano?
Non ci sono interventi, mi pare di capire.
Prego, Consigliera Toscano.

Consigliera Toscano

Grazie, Presidente.

Collegli Consiglieri e Assessori, come gruppo di Fratelli d'Italia da diversi mesi stiamo sostenendo, insieme alle associazioni dei consumatori, la battaglia per il ripristino al diritto e al permesso gratuito della sosta delle strisce blu in zone come Bestat e via Liguria. Diritto che, ricordiamo, è stato abolito da questa Amministrazione di centrosinistra, misure che vanno chiaramente contro gli interessi dei propri elettori e, più in generale, dei cittadini che ogni giorno vivono questi quartieri.

I cittadini di Taranto non hanno la forza economica per sostenere spese che vanno oltre i limiti, lo abbiamo detto tante volte in quest'Aula, lo abbiamo ripetuto fino allo sfinimento che il contesto economico in cui viviamo è molto compromesso ma, evidentemente, quando poi si tratta di agire, questa Amministrazione lo dimentica e tassa.

Tassare in questo caso non significa garantire un servizio migliore, ma introdurre un ulteriore balzello economico, che va esattamente nella direzione opposta rispetto al principio di inclusione sociale che questa Amministrazione dichiara di voler perseguire. Infatti, vorrei richiamare subito la vostra attenzione al Regolamento per l'accesso alle fruizioni del servizio, nel quale viene indicato tra i principi fondamentali proprio quello dell'inclusione sociale. L'erogazione del servizio dovrebbe essere improntata all'inclusione di tutti gli utenti, ma quale inclusione sociale può essere quando si chiedono 75 € al mese, ovvero 900 € l'anno per poter parcheggiare sotto casa?

Il principio deve essere chiaro: la regolamentazione della sosta può essere uno strumento utile per migliorare l'organizzazione urbana, ma non può trasformarsi in un aggravio economico strutturale per chi vive quotidianamente il quartiere.

Come Fratelli d'Italia siamo a fianco dei cittadini e delle associazioni dei consumatori ed è per questo che riteniamo necessario ripristinare il diritto al permesso gratuito di sosta per almeno una vettura per nucleo familiare residente, ristabilendo un equilibrio tra esigenze di gestione della mobilità urbana e tutela dei diritti dei cittadini. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliato Toscano.
Ci sono altri interventi?
Assessore Patronelli: prego, ne ha facoltà.

Assessore Patronelli

Buongiorno Presidente, buongiorno Assessori, buongiorno Consiglieri tutti.

Il tema dei parcheggi ogni volta che ci ritroviamo, giustamente, è imminente, però forse ci sfugge che la città è in continuo cambiamento e in continua trasformazione giorno dopo giorno. Guardando i cantieri BRT - e ringraziamo il Governo Conte 2 per aver consentito a tutti quanti noi di beneficiare di questa misura - dobbiamo anche guardare che i lavori stanno andando avanti velocemente e che, se dovessimo oggi andare a mettere mano al Regolamento della sosta, significherebbe che tra cinque/sei mesi, diciamo a giugno, a valle della realizzazione dei percorsi delle BRT, molto probabilmente dovremmo nuovamente mettere mani al Regolamento della sosta.

Vi spiego brevemente le motivazioni: la prima risiede nel fatto che, oltre alle dorsali delle BRT linea rossa e linea blu che stiamo andando a realizzare, con Kyma Mobilità e insieme al consulente esterno professor Ciurnelli si stanno studiando quelle che sono le linee di adduzione e le linee complementari che andranno a sostituire le attuali percorrenze dei bus e che, quindi, andranno a ridisegnare nella loro interezza e nella loro totalità quello che sarà il Regolamento della sosta nella nostra città.

In merito agli emendamenti che avete proposto e che i Consiglieri hanno proposto, devo dire che alcune cose sono corrette: per esempio la realizzazione dei parcheggi di scambio. Però molti di noi, compreso me, conosciamo poco il territorio: alcuni parcheggi di scambio già esistono ma, in virtù del fatto che non è completata la BRT e non è entrata in esercizio, ovviamente non li vediamo.

Faccio un esempio su tutti: via Mediterraneo, via Carlo Magno. Sotto al complesso Andrisano, vicino alla tensostruttura Attanasio ci sono 148 posti auto completamente bianchi, in prossimità della futura fermata BRT, a meno di 100 metri che saranno un vero e proprio parcheggio di scambio.

Ne dico un'altra: Via del Rinascimento, in corrispondenza di Viale Unità d'Italia. Ulteriore complesso dove c'è l'Eurospin, c'è un parcheggio piazza Giordano Bruno: 98 posti auto; ce ne sono altri 200 vicino a tutto il complesso.

Quindi cosa significa?

Una volta che saremo andati a realizzare le opere, oltre a questi parcheggi e ad altri che saranno realizzati (e auspichiamo di realizzarli gran parte entro la fine di quest'anno, segnate: entro la fine di quest'anno!), l'impegno che stiamo mettendo con questa Amministrazione affinché si possa risolvere un problema che va avanti da decenni è fuori portata, è fuori portata. Non si può recuperare in soli otto mesi vent'anni di *vacatio* sul sistema dei parcheggi, parlo di tutti, parlo di tutti indistintamente.

Quindi, per favore sul discorso della regolamentazione dei parcheggi, anche in relazione agli ultimi atti che sono stati fatti con la Giunta, all'inversione degli stalli - l'ho ripetuto a dicembre, l'ho ripetuto a febbraio e lo ripeto anche oggi ad aprile, vi aspetto a giugno, magari ripeteremo le stesse cose - l'inversione a parcheggio da cassonetto a stallo, cambio delle strisce blu con strisce bianche, alcune aree e zone da bianche sono diventate blu, approvazione in Giunta, sperimentazione... a breve arriverà sul tavolo del Consiglio per l'approvazione finale di questo che andrà a modificare il contratto di servizi con la società Kyma Mobilità.

Poi dimentichiamo spesso che qualsiasi azione esca dalla Giunta o dal Consiglio, ha degli effetti anche su quelli che sono i sistemi e, in questo caso, i contratti sulle nostre società partecipate. Ve lo dico serenamente, io non è che mi sto divertendo, eh! Non mi sto divertendo, però aiutiamoci! Se ci sono delle cose che non vanno bene, qui è un servizio che noi stiamo dando alla cittadinanza. Non esiste opposizione o maggioranza. Sul tavolo del Consiglio si sta discutendo di quelle che possono essere le misure migliori per il cittadino, ma non nel breve termine (domani), per il futuro. Se c'è ancora da fare degli sforzi tutti quanti per qualche mese, dobbiamo farli. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Messina: ne ha facoltà.

Consigliere Messina

Grazie, Presidente.

Io, dopo l'intervento dell'Assessore Patronelli, sono ancora più confuso, nel senso che questo è un intervento che io ho ascoltato qualche mese fa quando abbiamo parlato del problema dei parcheggi, relativamente al fatto che comunque la BRT riduceva il numero dei parcheggi e c'era stato questo tipo di intervento che ci aveva, anche se non convinto completamente, ma sicuramente almeno tranquillizzato rispetto al numero dei parcheggi che comunque in città venivano trovati per tamponare la perdita di circa 400 posti auto con 200, così come adesso ripeteva l'Assessore.

Ma non è questo l'argomento posto, l'argomento posto è: siamo nelle condizioni di ridurre l'importo economico che è stato alzato?

Perché l'anno scorso i residenti e i lavoratori pagavano un tributo inferiore quando si abbonavano per le strisce blu, quest'anno questo tributo è aumentato di tre volte. Ecco perché! Si è passati dai 25 € ai 75 €.

Allora il ragionamento è: siamo nelle condizioni di riportare ad un importo più basso quello che è l'abbonamento per i residenti? E io sono d'accordo, anche perché ho votato favorevolmente l'emendamento del Consigliere Stano, a ridurre ed estendere anche la fascia oraria per i lavoratori. È questo l'argomento!

Allora, se siamo d'accordo, okay, altrimenti andremo dai cittadini a dire che c'è un'ulteriore tassa da pagare da parte dei contribuenti. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Messina.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Vietri: sta intervenendo per dichiarazione di voto o discussione generale?

(Intervento fuori microfono)

Prego.

Consigliere Vietri

Mi trovo perfettamente d'accordo con l'Assessore quando dice: "Non potete pretendere tutto ora, quando per vent'anni non si è fatto nulla!". Il suo predecessore alla Direzione Urbanistica era l'attuale Vicesindaco Mattia Giorno!

Per il PUG, che è fermo, c'è stato detto sempre dall'Assessore, rispondiamo in quest'Aula, che il Piano Urbanistico Generale (che è uno strumento importantissimo) è fermo perché la visione di questa Amministrazione, di cui faceva parte il Sindaco Bitetti, è diversa rispetto alla precedente. Io ricordo che in tutti gli incontri che abbiamo fatto sul PUG con l'Architetto Carrer c'era entusiasta del lavoro il Vicesindaco attuale.

Il Sindaco Bitetti non ha mai detto di essere in contrasto con le iniziative del PUG e, quindi, con le linee di sviluppo delle precedenti Amministrazioni, ma io condivido con lui perché riconosce che anche il lavoro fatto all'Urbanistica dall'Assessore Francesco Cosa in questi vent'anni probabilmente è stato nullo; riconosce che anche il lavoro dell'Assessore Cataldino in questi vent'anni e di Lucio Lonoce in Giunta è stato nullo.

Quindi mi trovo esattamente d'accordo con l'Assessore all'Urbanistica attuale che ha riconosciuto in quest'Aula che per vent'anni gli stessi Amministratori che oggi governano la città non hanno fatto nulla. E, quindi, faccio gli auguri all'Assessore e spero possa fare meglio di chi l'ha preceduto.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi per la discussione generale?

Chiede di intervenire l'Assessore Cataldino: prego, ne ha facoltà.

Assessore Cataldino

Parlo prima che il Consigliere Vietri mi annulli del tutto.

È giovane Patronelli, io sono un po' più anziano, quindi posso far risalire anche a trent'anni fa il tempo a cui fare riferimento. Ma il tema fondamentale non è quello, il tema fondamentale è che stiamo discutendo di una diminuzione... un aumento - così è stato detto - delle tariffe per i residenti, ma quell'aumento non è tale, nel senso che la questione iniziale (e andiamo alle origini) è che sono state aumentate le strisce bianche e le tariffe non sono aumentate, è stato tolto il parcheggio gratuito ai residenti nelle zone in cui le strisce non sono totalmente blu.

Vogliamo ripristinare le strisce blu in quelle zone?

E' un ragionamento che in Commissione lo si può porre e lo si può affrontare.

Vogliamo estendere le strisce blu in tutta la città?

È un argomento che si può affrontare. Ragioniamo anche su questo. Ma il tema in questo momento è che, anche a norma di Legge, laddove le strisce bianche sono aumentate, il parcheggio ai residenti è stato tolto.

In merito a quello che era l'emendamento precedente, io vorrei ricordare che la tariffa a 25 euro per i lavoratori è riservata, allo stato, alle aziende con più di 25 dipendenti, quindi il tema dei dipendenti degli esercizi commerciali, il tema dei dipendenti degli istituti professionali va affrontato in un altro modo: va fatta una valutazione, una valutazione anche tecnico-economica per comprendere se ci siano le possibilità dal punto di vista economico e tecnico di affrontare una tariffazione differente anche per quelle fasce di lavoratori.

La disponibilità a ragionare c'è sempre e c'è tutta, l'importante è che riportiamo il ragionamento e il confronto sulla giusta carreggiata. E qui mi annullo.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore Cataldino.

Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

A differenza di prima che io ho ritirato la mozione proprio perché non c'era il Sindaco - grazie per questo - volevo lanciare una proposta... oggi siamo veramente tutti buoni, quindi la proposta dell'Assessore Cataldino è: ci ha appena detto "Torniamo in Commissione, Commissione Bilancio - le partecipate ce l'ha la Commissione Bilancio...

(Interventi fuori microfono)

La Commissione Servizi, vabbè! ...torniamo in Commissione...

(Interventi fuori microfono)

Affari generali... Affari generali. Basta che torniamo in Commissione a parlarne!

Allora, l'Assessore Cataldino ci dice... è una cosa, è un messaggio...

(Brusio in Aula)

Sindaco: però era più disciplinata l'Aula senza di lei! Qui, se per favore, la lascia così disciplinata, meglio!

Allora dicevo: l'impegno che assume l'Assessore ci piace, cioè torniamo in Commissione e verifichiamo le legittime aspirazioni dei cittadini residenti ai quali è stata tolta la possibilità di fare l'abbonamento, perché sono aumentate le strisce bianche. Lo prevede la Legge, è così stabilito!

Poi c'è un'altra faccenda che riguarda i lavoratori, perché fino ad oggi i permessi, gli abbonamenti a 25 € sono soltanto per alcune aziende che superano i 25. A Taranto aziende che hanno 25 dipendenti che lavorano al Borgo forse sono tre/quattro, quattro/cinque.

(Intervento fuori microfono)

Bene! Allora la domanda è: tornare in Commissione e occuparci dei lavoratori che stanno al Borgo fino alle otto e mezza e per questi noi vi chiediamo un impegno. Perché, com'è noto, le società partecipate – Sindaco: è importante questo passaggio - in teoria non dovrebbero produrre utili che poi vengono utilizzati dall'Amministrazione comunale per pareggiare gli equilibri di bilancio, noi dobbiamo... dovremmo fare in modo che le partecipate diano servizi ai cittadini. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie davvero, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco: prego, Sindaco.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti, signori Consiglieri, signori della Giunta.

Il Consigliere Stellato mi ha sollecitato...

(Intervento fuori microfono)

No, no, aspetto! Quando chiama un figlio è giusto che ci sia un minimo di apprensione, io ne ho due e lo capisco, lui ne ha quattro, quindi è al doppio... di quelli che si sanno, eh!

Vedo che si è allontanato, ma è semplicemente per richiamare - glielo racconterò, non è un problema, poi c'è il suo collega di partito - l'appello: è un appello condivisibile, è un appello che sta nel solco di quelle che sono le dinamiche che stiamo provando a tracciare per la collettività. Però ricordo a me stesso che le strisce blu nascono per garantire una rotazione, non di certo per fare cassa. Poi il pagamento che è l'unico elemento che può far scaturire quella rotazione e, quindi, diventa inevitabile applicarlo.

Anzi, una riflessione la lancia così: sono sicuro che adesso questa cosa farà notizia, però anche qui forse siamo rimasti un po' arretrati rispetto alle tariffe che vengono applicate in giro per il Paese, noi siamo ancora a 1 € ad ora o a frazioni della stessa, quando nella vicina Bari il costo è doppio. Ma è una riflessione che do in Aula per fare valutazioni che servono sempre a favorire il principio di rotazione e non certamente per fare cassa.

Poi se una partecipata fa utili, quegli utili - così come fatto in precedenza - possono essere utilizzati sempre a favore del Bilancio, quindi a favore dei servizi che vogliamo garantire ai cittadini.

La riflessione che fa il Consigliere Stellato è - Consigliere - una riflessione che merita di essere apprezzata perché rimanda il ragionamento alle Commissioni, che sono sempre l'Organo preposto... a prescindere dalle riflessioni fatte in Consiglio, sono gli Organismi preposti dal Regolamento e dal TUEL affinché si possano elaborare alcuni provvedimenti.

Però, ecco, resta il fatto che la volontà politica, la scelta di questa Amministrazione è stata quella di caratterizzare alcune aree, cioè di consentire quel principio di rotazione in particolari aree, cosiddette "sensibili" del nostro territorio – ripeto - non per fare cassa. Tant'è che sono stati ridotti gli stalli blu in zone dove non serviva

garantire la rotazione e, quindi, proprio per evitare che si pensasse di fare cassa, si è deciso di eliminarli consentendo ai cittadini che abitano in quelle zone di poter parcheggiare liberamente.

Io abito - come tanti di voi - dove le zone le strisce blu non ci sono, ci sono quelle bianche e, chiaramente, non abbiamo mai avuto il privilegio di avere un *pass* per consentirci di parcheggiare in un'area a noi dedicata. Ma lo dico al 90% della popolazione residente.

Nel Borgo parliamo di una totalità di strisce blu, dove è consentito il *pass* per i residenti perché non c'è l'alternanza con le strisce bianche. Non lo dico io, l'ha detto la Cassazione circa una ventina di anni fa e, quindi, questo viene favorito, ma per il rispetto della norma.

Allo stesso tempo, come Amministrazione - lo do come informazione - abbiamo creato... sono in corso di realizzazione 200 stalle in più per il Borgo, per favorire anche qui il parcheggio sia per i residenti e sia per gli utenti delle attività commerciali.

Non ci fermiamo a questo però, non pensiamo che avere un numero illimitato di parcheggi sia la soluzione, ne stiamo valutando alcune: per esempio, è stato depositato qualche giorno fa, la settimana scorsa un progetto che riguarda un insediamento di circa 400 stalli - se non ricordo male il numero - nei pressi della Rotonda di Lungomare. Come sapete, sta andando avanti il progetto per la realizzazione del multipiano a ridosso dell'Ospedale Militare.

Però noi pensiamo, invece, che la soluzione stia in altro e per questo ringrazio l'Assessore Patronelli, l'Assessore Gravame, l'Assessore Simeone che hanno organizzato per il 12 di aprile la Domenica ecologica del Comune di Taranto, la prima Domenica ecologica del Comune di Taranto, un provvedimento che andrà domani in Giunta, lo anticipo.

Quindi, stiamo istituzionalizzando la Giornata ecologica del Comune di Taranto, grazie alla collaborazione di diversi Consiglieri comunali che si sono adoperati per migliorare i contatti e per migliorare l'offerta della Giornata ecologica. Vogliamo far vivere alla popolazione la città senza auto, cioè vogliamo spiegare che la città può essere vissuta anche senza auto, per combattere le cattive abitudini mie... Per esempio, io utilizzo l'auto... utilizzavo l'auto, adesso sto provando a cambiare, diciamo a migliorarmi per fare 300 metri, quindi da casa mia prendevo l'auto per fare 300 metri, poi ho scoperto - Consigliere Stellato - che questo migliorava la mia forma...

(Intervento fuori microfono)

Ne sto facendo di meno, ha ragione, tant'è che ne devo fare di più. Però, ecco, mi rendevo conto che mi sentivo meglio, avevo proprio un beneficio, proprio un impatto diretto sulla salute e riducevo i valori del colesterolo e poi risparmiavo perché, come lei sa, non prendendo l'auto, non solo risparmiavo il carburante e il rischio di fare incidenti, ma anche la vetustà del mezzo...

(Intervento fuori microfono)

...e il carburante è evidente che costa. E, quindi, provavo a bruciare le mie energie migliorando esattamente la qualità della salute.

(Intervento fuori microfono)

Sono d'accordo, Consigliere Vietri!

Quindi, questo impatto sul benessere noi lo vogliamo favorire e, per far questo, stiamo promuovendo la Giornata ecologica, la prima Domenica ecologica del Comune di Taranto dove inviteremo all'utilizzo delle biciclette, saranno disponibili gratuitamente i monopattini, le bici elettriche, il trasporto pubblico locale sarà messo a disposizione in maniera gratuita da parte dell'utenza, saranno organizzate delle iniziative sportive in giro per la città, nelle piazze...

(Intervento fuori microfono)

Dicevo che i parcheggi sono legati al fatto che, una volta parcheggiata l'auto sotto casa, quindi sulla striscia bianca dove non si paga, in una città come la nostra che è a misura d'uomo, quantomeno la parte più centrale, la parte più urbanizzata, favorisce il benessere e le tasche dei cittadini. Poi è evidente che quartieri più lontani come San Vito – Lama – Talsano piuttosto che Paolo VI saranno serviti, ben serviti dal trasporto pubblico locale.

E, quindi, per questo motivo stiamo facendo un ragionamento complessivo che intervenga in maniera decisa su quelli che sono i parcheggi del Borgo e non solo, ma – ripeto - li abbiamo lasciati soltanto in corrispondenza delle aree sensibili, tipo per esempio l'Ospedale Santissima Annunziata, poi per il San Cataldo (di prossima apertura perché, grazie ai Consiglieri regionali, tra cui il Consigliere Vietri, consentiremo un'apertura a stretto giro di posta), avremo anche la possibilità di liberare quell'area intorno al “Santissima Annunziata” dai parcheggi blu. Lo dico perché ci sono anche i centri storici, Consigliere Stellato, che beneficeranno di questo.

(Intervento fuori microfono)

No, glielo dico perché anche in Città vecchia stiamo estendendo le strisce blu per favorire anche lì la rotazione e lì per favorire anche la possibilità ai residenti di avere dei parcheggi a disposizione, per migliorare la propria qualità della vita. Li stiamo realizzando inibendo... inibendo il transito veicolare per quei piccoli che hanno una valenza storica importante, che hanno un decoro tale da poter essere apprezzati: ovviamente, faccio riferimento a vie con il basolato, con palazzi storici e quant'altro.

Insomma, stiamo provando a muoverci secondo quelle che sono le intenzioni del buon padre di famiglia e, quindi, per questo motivo, chiaramente, il provvedimento che ho qua è apprezzabile però, ecco, purtroppo è in contrasto con quella che è la linea che abbiamo messo in atto per migliorare la circolazione, la viabilità, il trasporto e il benessere della popolazione e, quindi, volevo esprimere il mio pensiero, ma solo perché lei mi ha chiamato in causa, perché mi ha suggerito che, quando non sono presente, ritira le mozioni e, quindi, per me è un monito per il futuro. Grazie.

Presidente Liviano

Stellato le ritira, non Stano.

(Interventi fuori microfono)

Consiglia Tribbia: prego.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente.

Saluto ora soltanto il Sindaco, perché gli altri ospiti, gli altri presenti erano già stati salutati nel precedente intervento, al quinto punto l'ordine del giorno.

Mi auguro che le parole del Sindaco non abbiano totalmente annullato la buona volontà dimostrata dalle parole dell'Assessore Cataldino, che accolgo e accogliamo positivamente perché, probabilmente, questa mozione non sarà ritirata, probabilmente questa mozione sarà bocciata ma almeno è servita per riaprire la discussione, in modo particolare per quei dipendenti di esercizi commerciali che oggi si vedono tagliati fuori da quelle agevolazioni che, invece, hanno i dipendenti di attività produttive che superano le 25 unità.

Quindi, prendiamo spunto da queste parole, dalle promesse e dalle garanzie che l'Assessore Cataldino ci dà e per questo noi come gruppo lo ringraziamo. Al Presidente Mignolo, che non vedo in Aula, ci raccomandiamo di riprendere subito il discorso per almeno fronteggiare e cercare di parare con questi ulteriori provvedimenti quella fascia d'utenza che oggi si vede penalizzata. E probabilmente, anche prendendo anche positivamente spunto da alcune parole nell'intervento dell'Assessore Patronelli, che se da un lato disconosce magari lo scarso impegno di

qualche precedente Amministrazione, involontariamente, comunque parlando di BRT, parlando comunque di progresso, anche di aree a parcheggi multipiano, alcuni di questi interventi sono comunque frutto della scorsa Amministrazione. Quindi il progetto PRT è stato fortemente voluto dall'Amministrazione Melucci, che lo ha portato in città e oggi si sta dando ovviamente seguito.

Probabilmente, come dice anche lo stesso Assessore Patronelli, a gennaio avremo una totale inversione di - come dire? - di mentalità, di abitudini consolidate nel tempo e, probabilmente, quei dipendenti di quelle attività commerciali a cui oggi noi stiamo prestando la nostra attenzione, non avranno più necessità di un abbonamento a tariffa agevolata perché avranno la possibilità di recarsi in tempi certi e in tempi brevi sul loro posto di lavoro attraverso l'utilizzo, ovviamente, delle BRT. Quindi noi questo ci auguriamo.

Poi, per quanto riguarda le aree a parcheggio, Assessore Patronelli, la rinvito... perché probabilmente la mozione che ha presentato il Consigliere Di Bello su Cimino le aree a parcheggio sarà motivo anche di ulteriori interventi, anche perché l'ha già presentato e abbondantemente trattato in Commissione CAT. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tribbia.

Ci sono interventi?

Mi pare di no.

Consigliere Stano, se posso permettermi, interpreto quello che ho capito, cioè io ho capito che è stato detto che la sua proposta nell'emendamento, cioè la riformulazione dell'orario e il posticipare alle 20:30 piuttosto che alle 18:30 viene seriamente preso in considerazione dall'Amministrazione con l'opportunità di andare in Commissione, perché questa cosa venga valorizzata.

Alla luce di questo, con questo impegno, le chiedo: lei vuole portare avanti la mozione o ritira la mozione e...? (Intervento fuori microfono)

Vuole portare avanti comunque la mozione! Va bene.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto...

C'è il Consigliere Di Bello che chiede di intervenire: prego.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Che dire? Apprendo in maniera favorevole l'istituzione di domeniche ecologiche per incentivare il non utilizzo dei veicoli a motore sostanzialmente, così come apprendo in maniera favorevole il fatto che entro fine anno risolveremo quasi totalmente, si spera, il problema dei posti auto, perché ho sentito 200, 400, varie aree. Quindi, si spera che si possa almeno quantomeno snellire.

Però la mozione in oggetto andava interpretata, secondo me, in una chiave non soltanto di giustizia per coloro che risiedono in una determinata via e che da un giorno all'altro si sono visti revocati il permesso gratuito e abbiamo detto 75 € al mese per la sosta, ma incentivare delle forme di mobilità alternativa, perché magari bastasse schiacciare le dita per cambiare una mentalità radicata ormai da sempre, nemmeno da decenni, da sempre, perché della nostra città sappiamo com'è la conformazione: non incentiva l'utilizzo di mezzi di trasporto urbani ma, appunto, veicoli a motore, macchine, motorini e via discorrendo.

Io mi domando: alla luce di tutti i collegamenti sostenibili, come le BRT - che poi potremmo aprire un capitolo a parte, ma non lo farò ora riguardo l'abbattimento degli alberi, però non lo affronto in questa sede - ...mobilità

sostenibile, ma come incentiviamo noi, cittadini che risiedono in una determinata via e che pagano il parcheggio, a non spostare il veicolo?

Il Sindaco ha parlato di circolarità dei posti auto: assolutamente, va bene, va bene che nelle vie del commercio ci sia ricambio nella sosta, ma è anche vero che lì risiedono delle persone e, se quelle persone pagano il posto, è ovvio che non prenderanno mai un mezzo alternativo pagando la sosta tutto il giorno. Quindi, qualche strumento di incentivo va attuato o sui mezzi di trasporto o sulla sosta.

E dato che la mobilità - e lo dicono le percentuali nei bilanci - è del 5% (e di qui il motivo del mio emendamento), mi chiedevo se - appunto - ripristinare la gratuità per i residenti non fosse una soluzione ideale. È stata purtroppo bocciata: ne prendo atto, molto probabilmente verrà anche votata in maniera contraria la mozione del Consigliere Stano, però di fatto prima o poi dovremo affrontare questo problema e arriverà il momento nel momento in cui verranno attuate e attivate le BRT, che non collegano tutta la città. Questa cosa la dobbiamo comunque avere bene a mente, perché le BRT collegano rapidamente quattro punti (A, B, C, D), però poi ci stanno tutti gli altri collegamenti. A volte le fermate sono un altro po' nei tratturi, quindi io mi domando queste persone come faranno a raggiungere le altre fermate del pullman per andare in altre località, molto probabilmente a piedi, non lo so.

Io spero davvero che in maniera - come dire? - coscienziosa e responsabile inizieremo, nelle Commissioni, ad affrontare queste problematiche connesse al progetto principale, connesse... e mi parlo proprio del collegamento ramificato dalle BRT al resto della città.

Concludo, dato che l'Assessore Patronelli parlava di aumentare i posti con le risorse già disponibili, abbiamo avuto nella Commissione Lavori pubblici un parere positivo da parte di Kyma Mobilità riguardo la modifica degli stalli da cassonetto a spina di pesce, a pettine (come si vuole li chiamiamo) sul corso di Talsano: perché non ci attiviamo in tal senso?

Sono già trascorsi un paio di mesi, forse è arrivato il momento di poterlo fare, dato che c'è...

(Intervento fuori microfono)

Sì, lì sono bianche, è per aumentare. Perché abbiamo fatto un calcolo: se vengono posizionati in maniera diversa, guadagniamo posti auto e, dato che lì parcheggiano tutti in doppia fila e creano anche disagi del traffico a volte se passa un'ambulanza, secondo me potremmo valutarla in maniera più oggettiva. Era già stato dato un parere - mi può correggere il Presidente Di Gregorio - da parte di Kyma Mobilità, mancava però forse quello della Polizia locale... O avevamo avuto anche quello?

(Intervento fuori microfono)

I parcheggi lungo il corso di Talsano da cassonetto a spina di pesce. Forse manca il parere tecnico da parte della Polizia locale. Se ultimiamo questo passaggio, possiamo trasformare i parcheggi e ottenere dei posti in più. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

C'è il Consigliere Stano e poi il Consigliere Tartaglia.

Prego, Consigliere Stano,

Consigliere Stano

Grazie, Presidente.

Io prendo atto e dico grazie anche a chi ha votato per il mio emendamento, vi chiedo di parlarne il prima possibile nella Commissione, in maniera tale da poter estendere questa fascia oraria dalle 18:30 alle 20:30. Però

ricordo anche che ci sono tantissime aziende con più di 20 dipendenti (che non arrivano a 25) che non rientrano in quella determinata categoria di cui aveva fatto riferimento l'Assessore Cataldino.

Voglio solo fare un appunto, perché forse qualcuno non è stato attento: io non ho chiesto solo e soltanto di ripristinare i permessi, ma ho richiesto... ho chiesto anche una rimodulazione della tariffa, perché dobbiamo essere in grado prima di garantire dei servizi efficienti e poi, magari, chiedere più soldi ai cittadini.

Ben vengano le Domeniche ecologiche, ben venga il trasporto urbano lì dove arriva, vi ricordo, perché è notizia di questi ultimi giorni che in Via del Faro c'è gente a cui è stata soppressa la fermata e che adesso per raggiungerla si deve recare vicino le Scuole CEMM. Quindi, se gli togliamo anche la possibilità magari di prendere l'auto per qualche Domenica ecologica, non penso che sia proprio un toccasana per loro.

Cerchiamo di garantire un servizio pubblico adeguato alla cittadinanza prima di rincarare con ulteriori tasse i cittadini. Tutto qui. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stano.

Prego, Consigliere Tartaglia.

Consigliere Tartaglia

Velocissimamente, Presidente. Grazie.

Io devo significare la motivazione per la quale non potremmo... non potremo accettare, il gruppo "Per" voterà contro questa mozione, non certo perché non abbiamo a cuore il servizio ai cittadini ma perché, come ampiamente detto già dal nostro Assessore Patronelli, la nostra scommessa futura sono le BRT, la scommessa di tutti noi, di tutti. E' il concetto stesso filosofico della mobilità delle persone!

Per cui questa cosa che è sotto gli occhi di tutti... le BRT stanno sconvolgendo il nostro assetto, anche mentale, sui parcheggi. Io vedo l'Assessore Patronelli camminare alle 04:00 del mattino in giro a vedere quali sono le pensiline, ci siamo pure incontrati. Ci stanno...

(Intervento fuori microfono)

Siamo insonni per ovvi motivi e anche un po' esauriti, è evidente! Ma la motivazione per cui votiamo no non è perché non riteniamo giusto mettere mani alla regolamentazione della sosta, ma perché la rinviemo a quando è giusto che sia rinviata, e cioè quando avremo nelle nostre mani la possibilità di regolamentare la sosta: dal 1° gennaio 2027, c'era quando le BRT entreranno a far parte del nostro animo, del nostro corpo, e lo speriamo.

Cosimo... Mirko so quanto ci tieni a questa città, ma davvero la mobilità è fondamentale, per cui quella scommessa se la perdiamo, la perdiamo tutti, la perdiamo veramente tutti. E parlando con diversi giovani, molti giovani, anche molto giovani, saranno più pronti di noi ad accettare il fatto di lasciare spesso l'auto in diverse periferie.

Quindi, grazie Assessore. Il gruppo "Per" voterà contro per queste motivazioni alla mozione del Consigliere Stano. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Ci sono altri interventi?

Votiamo la mozione del Consigliere Stano.

28 votanti: 17 voti contrari, 10 a favore, un astenuto. Quindi la mozione è bocciata.

Presidente Liviano

Informo l'Aula che oggi festeggiamo il compleanno del Consigliere Vozza e della Presidente Tagariello...

(Applausi)

...che, gentilmente, hanno preparato qualcosa all'estero. Quindi ci fermiamo dieci minuti. Ringraziamo.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

Presidente Liviano

Consiglieri, accomodatevi, per favore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzaro: ne ha facoltà. Prego.

Consigliere Azzaro

Presidente, grazie. Mozione d'ordine: chiedo di anticipare il punto 14 all'ordine del giorno, vista anche l'urgenza del tema e visti comunque i termini del PNRR che scadono ad aprile, visto anche l'importanza del progetto. Grazie.

Presidente Liviano

Ci sono eccezioni rispetto a questa cosa?

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Azzaro: ne ha facoltà.

Consigliere Azzaro

E' giusto per illustrarla brevemente, signor Presidente.

Presidente, Sindaco, colleghe e colleghi Consiglieri, oggi portiamo all'attenzione di quest'Aula una mozione che mi vede primo firmatario ma che - questo è l'aspetto più significativo - ha raccolto un consenso ampio, trasversale, che supera le appartenenze politiche e unisce maggioranza e minoranza. Questo dato da solo racconta già molto: racconta che quando si parla di futuro di Taranto, quando si parla di lavoro, di sviluppo e di dignità del nostro territorio, questo Consiglio sa ritrovare unità, responsabilità e visione comune.

La mozione riguarda il progetto industriale e i Cantieri di Puglia. Non stiamo parlando di un'iniziativa qualsiasi, ma di un investimento strategico che può segnare una svolta concreta nel percorso di diversificazione economica della nostra città.

Taranto, lo sappiamo bene, viene da una lunga stagione di monocultura industriale, una stagione che ha dato lavoro ma che ha anche esposto il territorio a fragilità profonde. Oggi abbiamo il dovere tutti di accompagnare e

sostenere ogni iniziativa credibile, che vada nella direzione della riconversione produttiva e della sostenibilità. Cantieri di Puglia va esattamente in questa direzione.

Parliamo di un insediamento produttivo nell'area dell'ex Yard Belleli, nel Porto di Taranto, per oltre 20 ettari. Parliamo di un piano industriale evoluto, che supera modelli produttivi più impattanti e punta su lavorazioni ad alto valore aggiunto con minor impatto ambientale. Parliamo soprattutto di lavoro: circa 400 occupati tra diretti e indiretti nel primo quinquennio. E non si tratta solo di numeri, si tratta di opportunità concrete per i nostri giovani, per i lavoratori dei bacini di crisi, per le maestranze portuali, che potranno trovare nuove prospettive attraverso i percorsi di riqualificazione professionale.

Questo progetto, inoltre, si inserisce in un comparto, quello della nautica, che rappresenta una vera eccellenza del Made in Italy, con numeri importanti in termini di fatturato, export e occupazione.

L'Italia è leader mondiale nella produzione dei super yacht in metallo e Taranto può diventare un nodo centrale di questa filiera. Non è un caso che il progetto sia stato riconosciuto strategico anche da Invitalia e inserito tra quelli finanziabili nell'ambito del PNRR, ma è qui il punto politico della mozione: siamo arrivati ad una fase decisiva; a fronte di 50 milioni di euro di investimento privati già garantiti, manca ancora la definizione della componente pubblica regionale, pari a 27 milioni e mezzo di euro. Risorse fondamentali, senza le quali l'intero progetto rischia di arenare.

E su questo voglio essere chiaro: qualche settimana fa, in sede di conferenze di servizi, la Regione Puglia ha ribadito il proprio impegno a sostenere il progetto. È un fattore positivo, va riconosciuto, ma oggi non bastano più gli impegni verbali, serve un atto formale, serve la deliberazione di Giunta che stanzi concretamente quelle risorse, perché il tempo non è infinito, i termini del PNRR sono stringenti e, se non si rispettano, le risorse si perdono e con esse si perde il progetto. E noi questo non possiamo permettercelo.

Non possiamo permetterci un nuovo disimpegno industriale. Non possiamo permetterci di perdere un'occasione così rilevante, per il lancio economico e occupazionale della nostra città. Non possiamo permetterci di restare fermi mentre altrove si costruisce sviluppo.

Per questo, con questa mozione chiediamo al Sindaco e alla Giunta di attivarsi con la massima urgenza nei confronti della Regione Puglia affinché venga confermata e resa disponibile la dotazione finanziaria necessaria, attraverso un atto concreto e immediato.

Chiediamo il coinvolgimento pieno di Assessori e Consiglieri regionali del territorio e chiediamo l'apertura di un Tavolo istituzionale con tutti i livelli di Governo interessati, per definire tempi certi e un quadro finanziario definitivo.

Chiediamo, infine, che il Consiglio comunale venga costantemente aggiornato, perché su questo tema deve esserci la massima trasparenza e condivisione. Perché questa non è una battaglia di parte, è una battaglia della città e credo che il valore più importante di questa mozione sia proprio questo: dimostrare che Taranto, quando serve, sa parlare con una sola voce.

Sostenere Cantieri di Puglia significa scegliere il lavoro, scegliere l'innovazione, scegliere un'azione di identità industriale per il nostro territorio, significa in definitiva non sprecare un'altra occasione. Vi ringrazio.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Azzaro.

Mi pare che, dall'applauso, il suo intervento sia stato particolarmente apprezzato.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta del Consigliere Azzaro.

25 presenti in Aula: 25 voti a favore. Quindi la mozione del Consigliere Azzaro è approvata all'unanimità.

Presidente Liviano

Torniamo ora nell'ordine precedente, quindi al punto all'ordine del giorno numero 7: **“Mozione per l'istituzione delle misure di ristoro e compensazione economica a favore delle attività commerciali colpite dai cantieri per la realizzazione delle BRT”**. Consiglieri proponenti Stellato e Ungaro.

Illustra il Consigliere Stellato: prego ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Torno a parlare del rapporto cittadini/Istituzione, soprattutto per il fatto che a volte la mancata o tardiva comunicazione, così come per esempio è avvenuto sulla richiamata mozione per le sanzioni sui tributi avvenute in pagamento, anche qui ha prodotto dei danni. In particolare, mi riferisco a quelle vie commerciali nelle quali i cantieri BRT hanno creato dei danni agli esercizi commerciali, agli artigiani, soprattutto a coloro che prima della cantierizzazione hanno realizzato degli importanti investimenti.

Vi faccio solo un esempio: in via Lago d'Arvo ci sono due esercenti che hanno acquistato dei dehor, con decine di migliaia di euro spesi per acquistarli, e poi praticamente, con la cantierizzazione e con il fatto che le linee BRT devono passare proprio da quelle parti, si sono visti costretti a rivendere ad un quinto del valore speso quei dehor. Quindi significa che, per un piccolo commerciante, per un piccolo negozio di vicinato, questo crea un danno irreparabile.

Allora, la mozione - Assessore Cosa - va su due ordini di motivi: il primo è quello di immaginare, ove possibile e, ovviamente, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, delle forme di ristoro o di compensazione rispetto ai tributi comunali; l'altro - e qui chiedo ai miei colleghi Presidenti di Commissione - se è possibile immaginare di regolamentare - Luca - e per le future gare di appalto all'interno dei capitolati inserire anche delle clausole che prevedano una forma di ristoro per quei cantieri che, comunque, creano un calo di fatturato certificato da parte degli esercizi commerciali.

Questo, ovviamente, non deve essere più a carico dell'Ente civico, ma a pagare quindi non può essere il solo cittadino. Perché oggi è la giornata di Pier Paolo Pasolini che, nella differenza tra progresso e sviluppo, visto che parliamo proprio di BRT, lo sviluppo è assimilabile all'opera, al cantiere; secondo la sua visione, il progresso invece era appannaggio del benessere umano. E sicuramente il progresso non si misura soltanto con l'aumento della velocità delle macchine di allora e, quindi, il progresso non è soltanto riferibile all'innovazione tecnologica, ma quando tocca l'essere umano, quindi i nostri concittadini esercenti.

Volevo sapere se l'Assessore - so che era stato sollecitato su questo punto - abbia immaginato delle forme di ristoro, se al contempo può assumere un impegno e, ovviamente, noi - io e il mio collega Ungaro - siamo anche disponibili a ritirare la mozione in presenza di un impegno in favore di questi cittadini non soltanto nel presente, ma anche in futuro, cioè se riusciamo a regolamentare per i futuri affidamenti che nel capitolato ci sia anche un ristoro per i danneggiamenti, per i cali di fatturato.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi?

L'Assessore Cosa vuole intervenire? Prego.

Finora non c'è nessun prenotato.

Assessore Cosa

Grazie, Presidente.

In merito alle future gare d'appalto, vedremo se ci sarà la possibilità di inserire una parte relativa al ristoro in relazione ai disagi provocati dai lavori pubblici in occasione - appunto - di future lavorazioni che avverranno nella città.

Purtroppo, sulla gara d'appalto delle BRT non sono stati previsti dei ristori a favore dei commercianti che stanno vivendo (è oggettivo, è sotto gli occhi di tutti) dei disagi relativi alla rimozione dei dehors lungo il tragitto vuoi dell'elettrificazione, vuoi proprio della realizzazione delle corsie dedicate - appunto - al passaggio delle BRT.

Proprio due mesi fa abbiamo avuto un incontro con l'Assessore Patronelli e l'Assessore ai Tributi Maria Lucia Simeone dove abbiamo stabilito che, nel periodo coincidente con i lavori delle BRT, il titolare dell'attività interessata può chiedere l'estrapolazione delle somme relative al canone unico patrimoniale, quindi all'occupazione del suolo pubblico e alla TARI, quindi su base... se faranno domanda. Già gli esercenti di via Lago d'Arvo sono stati ricevuti in Assessorato e sono stati messi a conoscenza di questa opportunità.

Quindi se per sei mesi - ipotesi - hanno rimosso il dehors, per quei sei mesi non pagheranno il suolo pubblico e non pagheranno la TARI oppure si troverà una formula che nei successivi pagamenti, per chi ha già versato, non verserà queste somme.

È ovvio che anche questa attività poi - come abbiamo avuto modo di constatare con gli uffici amministrativi - corrisponde anche un'emersione, nel senso che quando poi si va a mettere mani sulla struttura, sul dehors si va a verificare una sorta di accertamento, cioè se paga i tributi, e molte volte andiamo per aiutare e mettiamo un altro carico, perché si va a scoprire che molti, per questioni relative alla crisi economica piuttosto che agli anni del Covid, non hanno pagato delle annualità.

Quindi, per il periodo coincidente alla lavorazione in questo caso soprattutto delle BRT, chi ha l'ordinanza di rimozione del dehors, rimuove il dehors e noi gli faremo il ristoro delle somme per l'occupazione del suolo pubblico e per la TARI. E' una misura che abbiamo condiviso con le tre Direzioni. Ovviamente la Direzione titolare da questo punto di vista è la Direzione Tributi, io mi sono fatto carico di trasferire agli esercenti questa opportunità. Grazie.

Presidente Liviano

Prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Con questo impegno, e chiedo se è possibile strutturare una regolamentazione per i futuri capitolati al Presidente della Commissione Bilancio, se anche su questo punto il Presidente si impegna ad affrontare la questione, io ritiro la mozione.

(Intervento fuori microfono)

Mi sembra che ci sia l'impegno.

Presidente Liviano

Mi pare che ci sia!

Consigliere Stellato

Va bene. Allora la ritiro, la ritiriamo.

Presidente Liviano

Va bene. Grazie, Consigliere Stellato.

Presidente Liviano

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: **“Richiesta acquisizioni strade”**, Consiglieri proponenti Di Gregorio e Lenti. Il primo firmatario Di Gregorio: se vuole intervenire, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

C'è un emendamento del Consigliere Di Bello, ha ragione, quindi cedo la parola al Consigliere Di Bello per la presentazione dell'emendamento. Grazie, Consigliere Di Gregorio per avermelo ricordato.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Questa mozione porta all'attenzione del Consiglio un problema concreto, che interessa purtroppo molti quartieri: è quello delle strade private che di fatto, però, vengono utilizzate per la viabilità pubblica.

Questa mozione l'avrei voluta sottoscrivere, tant'è che l'emendamento non sostituisce i punti, ma va ad integrare alcune questioni perché l'elenco indicato non è esaustivo, non perché – appunto - non è di per sé esaustivo, ma perché le strade sono diverse. Io ho fatto riferimento a Largo Europa, a Talsano, ho interloquito con l'Assessore Patronelli che mi ha detto che quella strada che era privata, è in procinto di essere usucapita dal Comune di Taranto. Quella, ad esempio, è una situazione in cui vi sono anche situazioni di pericolo, di sicurezza pubblica, con radici di alberi che ormai hanno raggiunto il livello del manto stradale.

(Intervento fuori microfono)

Largo Europa, sì, Largo Europa, quello dietro, dalla parte interna.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, tutta l'area viene chiamata forse impropriamente “Largo Europa”, però quell'area è chiaro qual è.

L'emendamento *intende “...procedere ad una ricognizione concreta di tutte le strade private sul territorio comunale che risulta, però, di fatto utilizzate per uso pubblico, verificandone la funzione nell'ambito del sistema della viabilità e delle condizioni di utilizzo da parte della collettività;*

a demandare alla Direzione competente la valutazione tecnica delle strade individuate, con particolare riferimento allo stato manutentivo e i profili di sicurezza, alla presenza di opere di urbanizzazione e gli eventuali interventi necessari per la piena funzionalità;

a definire, sulla base degli esiti delle attività di cui ai punti precedenti, criteri di priorità;

a provvedere, ove ricorrano i presupposti per l'acquisizione, al patrimonio comunale;

a trasmettere, ovviamente, una comunicazione entro 90 giorni sullo stato dell'arte di tali procedure”.

Quindi, l'emendamento sostanzialmente si unisce a quanto già viene richiesto all'interno della mozione, per rafforzare quelli che sono gli obiettivi da un punto di vista pubblico. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

In merito alla proposta di emendamento del Consigliere Di Bello, cedo la parola al Segretario generale che voleva fare una precisazione.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Prima che venga posto in votazione l'emendamento del Consigliere Di Bello, preciso - come d'intesa con lo stesso - che nella seconda parte, quella diciamo così “dispositiva”, alle parole “lavori pubblici”, cioè “Direzione

Lavori pubblici” è sostituita la seguente espressione: “Direzione competente in base all'organizzazione interna all'Ente”, perché poi sull'assetto organizzativo tempo per tempo vigente si andrà a fare, quindi l'emendamento, ove approvato, avrà questa modifica rispetto al testo distribuito.

Ripeto: “a demandare alla Direzione competente, in base all'organizzazione interna dell'Ente, la valutazione tecnica delle strade” e così via, in luogo di “Direzione ai Lavori pubblici” come era in esordio presentato.

Presidente Liviano

Grazie, dottore.

Ci sono altri interventi rispetto all'emendamento del Consigliere Di Bello?

Votiamo l'emendamento del Consigliere Di Bello.

27 presenti in Aula: 27 voti a favore. Quindi la proposta di Regolamento del Consigliere Di Bello passa all'unanimità.

Ora cedo la parola... *(interruzione tecnica)*

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Ovviamente, ho votato in maniera favorevole all'emendamento del collega Di Bello perché riguarda una zona disastrosa a Talsano, fra l'altro dove insistono farmacie, supermercati, addirittura due studi di pediatri che vanno proprio ad insistere nel rettangolo che indicava il collega. E, ovviamente, si vanno ad inserire in questa richiesta di mozione perché ho voluto segnalare alcune strade che sono sfuggite alle delibere degli anni scorsi, c'è una strada che è la “bandiera delle bandiere” della mancanza di servizi: parlo di Via delle Trinche, per non parlare delle altre.

Voi immaginate un posto dove non arriva né Kyma Ambiente, né il 118, non arriva Poste Italiane, si vive in una situazione drammatica. E anche perché quello che richiedo io è...

(Brusio in Aula)

Non se ne fottono niente! ...è il pezzo che manca al progetto della Green Beat, che riguarda solo il pezzo trasversale che collegherà via Vizzarro a viale Jonio, mentre l'appendice che va verso proprio le case delle persone non era prevista, quindi spero che con questo provvedimento, con questa mozione (fra l'altro, il Sindaco si è già mosso il 26 febbraio scrivendo una lettera per Via Maestri del lavoro) si possa dare dignità a queste persone che veramente non ne possono più.

E, quindi, nel corpo della delibera coinvolgo Via Maestri del Lavoro, via Donzelle, che è anche sfuggita a quelle dinamiche delle vecchie delibere, Via Madonna delle Grazie ultima traversa a destra, Via delle Trinche – appunto – e la strada di collegamento fra Piazza Tedesco e Viale della Liberazione.

È una mozione che ho presentato insieme al collega Antonio Lenti. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere.

Ci sono interventi?

Consigliere Vietri: prego.

Consigliere Vietri

Presidente: immagino che tutti siamo favorevoli all'acquisizione al patrimonio comunale di strade che ormai sono utilizzate per uso pubblico.

Il sottoscritto, insieme ai colleghi Luca Lazzaro e Tiziana Toscano, proprio su Via Maestri del Lavoro avevamo presentato, a settembre scorso, una interrogazione chiedendo al Sindaco se era - appunto - intenzionato ad acquisire questa strada al patrimonio pubblico, che tra l'altro è proprio accanto allo Stadio Erasmo Iacovone, che viene bloccata puntualmente quando ci sono vie interdette al traffico dalla Polizia locale, puntualmente quando ci sono le partite allo stadio, però, nonostante il Comune esercita questa facoltà in concomitanze delle partite interne del Taranto, poi non interviene perché, ovviamente, la strada non è ancora acquisita al patrimonio.

Noi da settembre una risposta dal Sindaco non l'abbiamo ricevuta.

In merito all'emendamento che ha presentato il Consigliere Di Bello, cioè la ricognizione, è anche utile, credo, all'Assise e a tutti quanti noi e alla città sapere a che punto sono le attività istruttorie che fanno seguito alla delibera di Consiglio comunale n. 138 del 30 luglio 2024.

Con questa delibera, si dava avvio alla procedura "Acquisizione al patrimonio comunale tramite procedura ad uso pubblico" di 359 tra strade e tratti di strade, ricadenti nel territorio comunale di Lama, Talsano e San Vito.

Ecco, siccome anche in tutte queste strade attendono comunque la realizzazione di alcuni servizi pubblici, sarebbe importante per tutti quanti noi avere un punto di situazione rispetto alla procedura di acquisizione di queste strade, anche perché io, andando alla Direzione del Patrimonio, ho toccato con mano la carenza di personale che c'è presso quella Direzione, come nelle altre Direzioni che hanno carenza di personale tecnico. Quindi, noi possiamo fare tutte le mozioni che vogliamo, possiamo adottare tutte le delibere che vogliamo, però poi i procedimenti devono essere seguiti e portati a compimento dal personale. Personale che è carente.

Quindi, vorremmo sapere a che punto è l'acquisizione di queste 359 strade, a che punto è questa procedura e, se ci sono difficoltà, quali sono le difficoltà di modo da poter intervenire. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Votiamo la mozione numero 8, presentata dai Consiglieri Di Gregorio e Lenti e così come emendata dal Consigliere Di Bello. Grazie.

Il Consigliere Ungaro mi pare sia andato via... quindi *27 presenti in Aula: 27 voti a favore. La mozione viene approvata all'unanimità.*

Presidente Liviano

C'era una domanda del Consigliere Vietri, che è stata posta durante il suo intervento che io non ho recepito, lui me l'ha ribadita durante il voto, per cui non potevo interrompere il voto: in maniera inusuale, ma come forma di rispetto circa la richiesta del Consigliere Vietri, chiedo agli Assessori presenti in Aula di rispondere. Abbiamo votato, quindi è una cosa che stiamo facendo così.

Assessore Patronelli

In merito alla delibera di Consiglio comunale che ha richiamato il Consigliere Vietri, giustamente, la Direzione Lavori pubblici l'anno scorso (2024) ha avviato le procedure per i frazionamenti delle stesse particelle, sono stati completati, il tutto è all'attenzione... perché la procedura è stata portata all'attenzione del Tribunale per l'acquisizione dell'usucapione. Dalle notizie che avevo, la sentenza doveva essere già uscita qualche tempo fa,

ancora non è uscita, quindi siamo in attesa che si arrivi a sentenza per l'acquisizione delle strade e poi procedere successivamente.

Presidente Liviano

Grazie Assessore, grazie Consigliere Vietri per la comprensione.

Presidente Liviano

Mozione numero 9: “*Misure per la prevenzione la riduzione dei debiti fuori bilancio del Comune di Taranto*”.

Ho condiviso questa cosa con il Presidente della Commissione Bilancio Luca Contrario, con il Segretario generale del lavoro fatto e, invece, come firme della mozione con numerosi Consiglieri di maggioranza e dell’opposizione, in realtà però devo dirvi che mi giunge notizia che la Giunta sta lavorando sul Piano degli obiettivi 2026/2028 e che nel Piano degli obiettivi sia stata già recepita questa richiesta di razionalizzare, efficientare la gestione del contenzioso, con particolare riferimento a quelli di modesto ammontare.

Quindi, questa mozione diventerebbe ultronea, per cui *io la ritiro*.

Presidente Liviano

Siamo al punto all'ordine del giorno numero 10: *“Mozione per l’adesione alla definizione agevolata dalle entrate comunali ai sensi dell’articolo 1, commi 102-110 della Legge 30 dicembre 2025, numero 199 (Legge di Bilancio 2026)”*. Consigliere proponente il Consigliere Stellato... no, in realtà non è il Consigliere Stellato, ma il Consigliere Tribbia ha proposto un emendamento che non so se è stato distribuito ai Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

Ok, perfetto!

Consigliere Tribbia: se vuole illustrare il suo emendamento. Grazie.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente.

Ovviamente, questo è un po' l'andazzo che sta prendendo questo Consiglio Question-Time, dove le mozioni, seppur possono sembrare un po' un duplicato di ciò che avviene in Commissione, diciamo che dalla parte nostra - non ce ne vogliono i componenti della Commissione Bilancio, il Presidente della Commissione Bilancio e gli stessi Consiglieri di maggioranza - avendo visto che sui tardivi pagamenti ciò che ci era stato detto per tranquillizzarci non è stato poi applicato (ovviamente, lo abbiamo già dibattuto) perché tecnicamente non possibile, questa mozione nasce dall'esigenza che tanti cittadini ci chiedono: “Ma il Comune di Taranto aderirà o non aderirà alla rottamazione, alla definizione agevolata?”.

Nel dubbio, suppongo di interpretare quelle che un po' sono state le motivazioni che hanno spinto il Consigliere Stellato a presentare questa mozione, nel dubbio che magari questa rottamazione, questa definizione agevolata non si concretizzasse, ha presentato la mozione. Io un po' per venire incontro e cercare comunque di non ottenere una bocciatura di questa mozione e fare in modo di far convergere un po' quelle che sono le future - immagino - intenzioni dell'Amministrazione comunale, ho proposto la sostituzione della frase nel punto della mozione dove diceva “ad includere nell'oggetto della definizione i debiti risultanti da ingiunzioni di pagamento e accertamenti esecutivi emessi o divenuti tali entro il 31 dicembre 2023”, ho chiesto di cassare - nel mio emendamento - questa frase sostituendola con “accertamenti tributari e inviati a SOGET da parte del Comune di Taranto entro il 31/12/2024”, con una motivazione chiara: non soltanto per, ovviamente, fare in modo che la mozione sia un po' più approvabile da parte della maggioranza del Consiglio comunale, ma un po' perché ritengo che sia quasi impossibile che, con l'esiguo numero di dipendenti che la stessa Direzione ha, si potrebbero trattare queste rottamazioni, queste definizioni agevolate presso il Comune di Taranto.

Quindi, l'intento qual è?

E' quello di non sobbarcare la Direzione Entrate e Servizi di ulteriore lavoro e, ovviamente, di far lavorare il concessionario che - come dire? - è già ben preparato a gestire situazioni emergenziali come questa. Vi ringrazio.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tribbia.

Ci sono interventi sull'emendamento del Consigliere Tribbia?

Prego.

Consigliere Stellato

Mozione d'ordine. Solo per chiedere agli uffici e l'Assessore cosa ne pensano di questa nostra proposta, prima della nostra espressione di voto.

Presidente Liviano

Ci sono motivi oppositivi rispetto alla mozione d'ordine del Consigliere Stellato, da parte della maggioranza?
(Intervento fuori microfono)

No. Quindi, se l'Assessore vuole intervenire o...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore dice che interviene dopo.

Quindi, se non ci sono interventi sull'emendamento del Consigliere Tribbia...

Ci sono interventi sull'emendamento del Consigliere Tribbia?

Non ci sono interventi sull'emendamento del Consigliere Tribbia. Votiamo l'emendamento del Consigliere Tribbia.

27 votanti: 17 voti contrari, 10 favorevoli. Quindi l'emendamento del Consigliere Tribbia è bocciato dall'Aula.

Presidente Liviano

Cedo la parola al Consigliere Stellato, per illustrare la sua mozione. Prego, Consigliere.

(Brusio in Aula)

Per favore, possiamo riassumere un atteggiamento di ascolto rispetto alle persone che parlano? Grazie.

Prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Presidente: la votazione sull'emendamento del collega Tribbia mi lascia perplesso, insomma, anche perché noi con quell'emendamento provavamo a dire: "Visto che l'Ufficio Tributi ha poco personale e - come dire? - già fanno un lavoro egregio, sotto stress, con i cittadini arrabbiati - provavamo a dire - spostiamo l'attenzione verso il concessionario". Mi sembrava una cosa, invece, accoglibile, che andava incontro alle esigenze anche tecniche degli uffici, però la risposta è stata non favorevole.

Questa mozione io l'ho presentata all'indomani dell'approvazione da parte del Governo della "Rottamazione quinquies", quindi è datata 5 febbraio. Può apparire anacronistica ma, nel dubbio, essendo al 9 di aprile, qualche dubbio ci è venuto e, quindi, per questo motivo non l'abbiamo ritirata, ritenendo che questa iniziativa possa far ravvedere coloro che, a differenza di quelli che invece non hanno pagato, per cominciare a passare dalla evasione alla contribuzione attiva, così come prevede lo Statuto del Contribuente.

Quindi, per questo motivo vi chiediamo di approvare la mozione per la definizione agevolata dei tributi comunali.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario e poi l'Assessore Simeone.

Consigliere Contrario

Semplicemente per specificare, perché sicuramente poi le altre risposte le darà l'Assessora qui presente, con la quale stiamo - chiaramente - lavorando sul Regolamento.

Non vorrei che il Consigliere Stellato stesse facendo confusione, allora provo a fare un attimo di chiarezza, senno' rischiamo anche di dare al contribuente informazioni errate. La scadenza del 30 aprile è una scadenza relativa alla rottamazione quinquies, quindi una Legge di bilancio commi – se non sbaglio - 81 e 101, che non trovo applicazione sui tributi locali, quindi diciamo che quella scadenza non riguarda quello di cui stiamo parlando. La Legge di Bilancio però autorizza e permette, dà la facoltà all'Ente comunale di fare, all'interno della *mission* di quel provvedimento, dei Regolamenti sulla definizione agevolata dei propri tributi. Legata alla scadenza di questi tributi non è il 30 aprile, ma saranno i 60 giorni al contribuente per aderire, saranno i 60 giorni che saranno contati dalla pubblicazione del Regolamento, quindi dall'approvazione in Consiglio comunale. pubblicazione sull'Albo pretorio e da lì scatteranno i 60 giorni – fammi finire - di tempo per aderirvi.

Quindi, a prescindere...

(Intervento fuori microfono)

No, no, no, per me no, la faremo entro il 30 aprile comunque.

(Intervento fuori microfono)

No! Non mi interrompere!

Detto questo, sull'altra questione che poneva il Consigliere Tribbia, diciamo che, pur non essendo ancora pervenuto in Commissione Bilancio il Regolamento perché manca il parere di regolarità contabile, come abbiamo discusso e come è stato detto in Commissione, la definizione agevolata riguarderà esclusivamente i debiti di dubbia esigibilità (è nella *mission* del Regolamento!), quindi i debiti, anzi i crediti che il Comune avanza sono stati già trasferiti all'agente di riscossione ed alla Soget. Quindi, anche la procedura di adesione sarà gestita dall'agente di riscossione, quindi non ricadrà sugli Uffici dei Tributi locali.

Quindi, diciamo che il voto contro non era legato ad un aspetto di contrarietà all'idea, era il fatto che già il Regolamento prevede questo.

Così come già - almeno da quello che è stato discusso in Commissione, anche alla presenza dell'Assessora e del dirigente ai Tributi, dottor Stefano Lanza - la definizione agevolata riguarderà tutto quello che è stato trasferito dal Comune all'agente di riscossione al 31/12/2024. Quindi anche per quello l'emendamento non è stato votato favorevolmente: perché è una fattispecie che è già prevista dal Regolamento, che comunque affronteremo in Commissione nei prossimi giorni, anche perché impegno del Presidente della Commissione Bilancio, della Commissione Bilancio, dell'Assessora, della Direzione e dell'Amministrazione tutta è quella di portare il Regolamento di definizione agevolata in approvazione al prossimo Consiglio comunale in modo tale da avviare le pratiche poi di adesione da parte dei contribuenti.

Grazie a tutte e tutti.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Contrario.

Assessore Simeone: prego.

Assessore Simeone

Innanzitutto, ringrazio il Consigliere Contrario per queste spiegazioni che sono veramente state esaustive per riportare anche tutto nelle dovute premesse. E ringrazio il Consigliere Stellato per la sollecitazione e per

l'attenzione poste su un tema che questa Amministrazione già considera di particolare rilevanza, sia sotto il profilo dell'equità fiscale, sia rispetto alla capacità di riscossione delle entrate.

Tuttavia, è opportuno chiarire che su questo fronte l'Amministrazione non è mai rimasta ferma, né ha atteso delle sollecitazioni esterne per avviare le necessarie attività.

Da settimane, infatti, l'Assessorato ai Tributi, con la Direzione Entrate e la Direzione Programmazione economica finanziaria, sta lavorando per valutare con rigore l'applicazione della definizione agevolata, meglio nota come impropriamente "rottamazione quinquies". Come ha spiegato il Consigliere Contrario, seguono due percorsi diversi, nella consapevolezza che si tratti di strumenti importanti ma complessi, che richiedono approfondimenti tecnici, contabili e finanziari puntuali.

In questo percorso, la Direzione Entrate ha già concluso la bozza di Regolamento per la definizione agevolata, che è stata già trasmessa alla Direzione Programmazione economico finanziaria per le verifiche di competenza e per la valutazione degli impatti sugli equilibri di bilancio dell'Ente. Si tratta di un passaggio essenziale, perché ogni intervento che prevede la riduzione di sanzioni e interesse, deve essere attentamente calibrato per garantire la sostenibilità finanziaria e la solidità dei conti pubblici.

La bozza predisposta dall'Ufficio recepisce, inoltre, molti elementi già indicati nella mozione e, quindi, l'inclusione dei debiti derivanti da ingiunzioni di pagamento e accertamenti esecutivi già inseriti nelle liste di carico notificati al concessionario a far data dal 21 dicembre... entro il 31 dicembre 2024 e la possibilità di rateizzazione per importi superiori a 1.000 €, al fine di favorire l'adesione dei contribuenti e rendere più sostenibile il percorso di regolarizzazione.

Conclusa questa fase tecnica afferente alla Direzione Programmazione economica finanziaria, il provvedimento, come di consueto, sarà trasmesso alla Commissione Bilancio per il confronto politico-istituzionale e per poi approdare in Aula e speriamo di poterlo concludere entro il prossimo Consiglio comunale.

L'obiettivo è costruire un percorso sostenibile e concreto. La linea politica dell'Amministrazione è chiara: offrire a cittadini e imprese un'opportunità equa di regolarizzazioni, senza interessi e senza sanzioni (quindi abbiamo tolto sanzioni e interesse), ma al tempo stesso tutelare la solidità finanziaria dell'Ente e il principio di equità nei confronti di chi ha sempre adempiuto ai propri obblighi.

Si tratta di un equilibrio delicato, che non può essere sacrificato alla fretta, né alla pressione mediatica e politica. Le decisioni in materia tributaria incidono direttamente sugli equilibri dell'Ente e sulla qualità dei servizi offerti dalla comunità, e per questo devono essere assunti con responsabilità e visione.

Il lavoro, già avviato, dimostra che l'Amministrazione sta procedendo con determinazione e senso istituzionale, nell'interesse della città. Il confronto in Consiglio comunale quest'oggi rappresenta un momento utile e importante, ma deve inserirsi in un percorso già avviato da tempo, che mira a portare all'Aula una proposta concreta, sostenibile e realmente utile per la città. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Assessore.

Consigliere Tribbia e poi Consigliere Vietri.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente.

L'argomento mi appassiona molto, motivo per il quale gli interventi sono molteplici sull'argomento - appunto - tributario del Comune. Mi ha già rasserenato un po' l'intervento del Consigliere Contrario e poi rimarcato anche dall'Assessore Simeone, a cui va anche il mio ringraziamento.

Il motivo, ovviamente, del mio emendamento era quello di cercare un punto di unione sulla posizione del Consigliere Stellato, un po' - come dire - meno restrittiva e quella poi restrittiva giusta, forse anche equa che l'Amministrazione comunale intende fare.

Quindi, diciamo che, probabilmente, questa mozione pare sia superata dal fatto che è già pronto e probabilmente - ora non ricordo bene la data in cui è stata presentata dal Consigliere Stellato - superata anche dal tempo. Quindi non voleva lo stesso Consigliere mettere forse il "cappello" su quella che era già un'intenzione dell'Amministrazione comunale, ma forse perché poi con i tempi, le tempistiche di convocazione del Consiglio comunale Question Time c'è stata un'evoluzione. Però volevo approfittare anche della presenza dei vari di funzionari della Direzione Entrate per chiarire due aspetti che non sono stati chiariti: uno un punto di discordia tra il Presidente della Commissione Bilancio che dice che il Comune può aderire anche dopo la fine di aprile a questa definizione agevolata e il Consigliere Stellato che insisteva dicendo che, invece, il Comune deve prendere impegno, quindi forse anche in Consiglio comunale, entro quella data. E' la prima domanda che pongo.

La seconda domanda è: per i cittadini che hanno già rateizzato (perché io, ovviamente, la bozza del Regolamento non la conosco) in Soget cosa sarà fatto?

Ovviamente, saranno tolte quelle sanzioni, quelle quote di sanzioni che fino a quel momento non sono state ancora pagate oppure non rientrano nella definizione agevolata oppure, addirittura, saranno stornate del tutto le sanzioni?

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tribbia.

Prego. Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Io sono preoccupato, Presidente, da un fatto, cioè qui si sta rischiando di fare un errore madornale: mentre non è prevista una data nazionale... nel provvedimento della Legge di Bilancio non è prevista una data nazionale entro la quale i Comuni devono deliberare l'adesione al provvedimento, alla rottamazione, ma fissa in tassativa, con una data di carattere perentorio (non ordinatorio, Segretario, perentorio) dice che i cittadini devono presentare domanda entro il 30 di aprile.

(Intervento fuori microfono)

Sulla rottamazione!

(Intervento fuori microfono)

Aspetta, aspetta un secondo! Sulla rottamazione! Dopodiché... Eh, ma scusa, se li volete riunire in un unico provvedimento, dobbiamo chiarirci su questo!

(Intervento fuori microfono)

È il concessionario!

Presidente Liviano

Consigliere... Consigliere...

Consigliere Stellato

No! Voglio capirla questa cosa, se me la fai spiegare qua.

Presidente Liviano

Consigliere, grazie. Non ho capito quale fosse la mozione d'ordine, mi è sembrato un nuovo intervento in verità, però se c'è una replica rispetto a questa mediazione...

Chiede di intervenire il dottor Delibero: ne ha facoltà.

Chiedo scusa, Consigliere Vietri, rispondiamo al...

Interventi fuori microfono.

Dottor Delibero

Signori Consiglieri, buonasera a tutti intanto e grazie per l'invito.

Per tornare al tema della scadenza della definizione agevolata, non va confusa con la rottamazione quinquies, quella riguarda i tributi erariali, quindi il rapporto Agenzia delle entrate riscossioni/Stato centrale, quindi problemi di IRPEF, di IVA, di IRES, tutto ciò che concerne i rapporti con lo Stato.

Noi Comuni abbiamo dei carichi affidati ad Agenzie delle entrate riscossioni ma per Legge non possono rientrare nella rottamazione quinquies, non fosse altro perché in Italia ci sono 8.000 Comuni e immaginate che gestire 8.000 Regolamenti per Agenzie entrate e riscossioni non sarebbe facile. Quindi il Governo ha deciso che i carichi degli Enti locali affidati ad ADR non possono essere oggetto di rottamazione quinquies, noi possiamo fare soltanto la definizione agevolata.

Per la definizione agevolata non ci sono scadenze, la possiamo fare anche a settembre, anche a dicembre, anche l'anno prossimo, è una facoltà aperta a 360 ° che il Governo dà agli Enti locali.

Per quanto riguarda le procedure di rateizzazione, noi nel Regolamento abbiamo previsto la possibilità di rateizzare fino a 36 rate; se c'è un contribuente che ha un carico in Soget che sta già rateizzando, nel momento in cui presenterà l'istanza di adesione agevolata, quella rateazione in corso gli verrà revocata, chiaramente verranno già acquisite quelle quote di sanzioni e interessi che sono state già pagate e soltanto per la parte residua otterrà il discarico delle sanzioni e degli interessi.

Quindi, scadenze per questa manovra non ce ne sono! La potete approvare entro la fine di aprile, la potete approvare durante la pausa estiva, entro la fine dell'anno o, addirittura, nel 2027. È una vostra facoltà piena e totale. Vi ringrazio.

Presidente Liviano

Molte grazie, dottor Delibero.

Consigliere Dietri...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Vietri: prego.

Consigliere Vietri

Atteso che all'interno della Commissione c'è stata una volontà unanime, mi è sembrato, di tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione di spingere per un'adozione celere di questo provvedimento che potesse abbracciare tutti i tributi comunali. Le assicurazioni in tal senso sono pervenute, la bozza del provvedimento ancora non è pervenuta.

Ho sentito l'intervento dell'Assessore e mi rivolgo a lei, ho sentito l'intervento del collega Contrario, ho sentito l'intervento del dottor Delibero, però noi oltre a dirci le cose qui - tra l'altro molti di noi queste cose già le sanno: che per la rottamazione quinquies la tassazione è nazionale e per ciò che riguarda la definizione agevolata, è per i tributi e non c'è scadenza - fuori c'è tutta una cittadinanza... E torniamo al discorso che ha fatto lei prima, Assessore: migliorare il rapporto tra l'Amministrazione e i cittadini contribuenti!

Ma ci vuole tanto rispetto a questa confusione che c'è, perché la gente associa praticamente l'adesione dei Comuni alla rottamazione quinquies, ci vuole tanto da parte di una Direzione...?

Perché se io oggi mi dovessi sforzare a ricordare tutte le persone che mi hanno chiesto: "Quando aderisce il Comune alla rottamazione quinquies?", io non sarei in grado di ricordarmele. Ma ci vuole tanto che, oltre a venire qua e mettere a noi i puntini sulle "i" su cose che noi mediamente sappiamo, fare un comunicato semplice, semplice per la popolazione, che anche noi stessi Consiglieri possiamo diramare ai nostri conoscenti e dire: "State tranquilli che stiamo lavorando. State tranquilli che il termine non è il 30 aprile. State tranquilli che stiamo trovando una soluzione per includere in modo ampio tutti i tributi"?

Ci diciamo le cose qua, veniamo a fare i professori e la gente fuori non sa nulla! Quindi l'informazione... l'informazione è alla base di un buon rapporto!

Assessore, mi scusi. Collega, ci tenevo che l'Assessore sentisse! L'informazione e la comunicazione alla cittadinanza, come lei sta facendo qui in quest'Aula oggi, è alla base di un buon rapporto tra l'Amministrazione e la cittadinanza stessa. Quindi, sarebbe opportuno che, nelle more che arrivi questo provvedimento in Commissione e che noi lo esaminiamo, queste puntualizzazioni in modo molto semplice voi le facciate: girate anche a noi un comunicato puntuale e date modo anche a tutti quanti noi di dare la corretta informazione che gli uffici danno rispetto all'adozione di questo provvedimento. Perché c'è tanta ansia su questo provvedimento, perché c'è questa sollecitazione delle forze politiche perché, nonostante - come abbiamo sentito - ci sia una volontà di far rientrare tutti i tributi comunali all'interno di questa definizione agevolata, Assessore, l'agente di riscossione non ha...

Vabbè, quando finite poi parliamo! Posso attendere, tanto il tempo scorre!

Quello che voglio dire è che l'agente di riscossione nel frattempo (ecco perché noi stiamo mettendo tanta ansia agli uffici) non ha un atto che pone dei termini interruttivi rispetto ad azioni esecutive, quindi la gente che non ha potuto pagare, che si è vista arrivare i provvedimenti con sanzioni e interesse, si vede fare il fermo amministrativo, si vede fare il pignoramento e l'agente di riscossione sta andando avanti. Ecco perché tutta quest'ansia da parte nostra.

Quindi, sarebbe bene - concludendo il mio intervento - informare la cittadinanza di quello che si sta facendo, spiegare bene la differenza tra la rottamazione quinquies e la definizione agevolata e accelerare, sperando che poi ci sia anche in Commissione quella condivisione che abbiamo auspicato per far sì che anche poi in Consiglio comunale il provvedimento arrivi quanto prima. Grazie.

Presidente Liviano

Prego.

Consigliere Stellato

Intendiamo ritirare la mozione!

Presidente Liviano

Va bene, grazie, Consigliere Stellato.

Il Consigliere Stellato ritira la mozione, quindi tutti gli interventi prenotati sono ormai annullati.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 11: *“Posizione politica e richiesta di intervento immediato da parte del Sindaco e della Giunta comunale nel costituirsi Parte civile nel processo Ambiente Svenduto”*. Consigliere proponente Gregorio Stano. Prego, Consigliere.

Consigliere Stano

Grazie, Presidente.

Giunta, colleghi, questa mozione da me presentata è un atto simbolico più che un atto pratico perché, dalle informazioni da noi recepite come gruppo Movimento 5 Stelle, sappiamo benissimo che il Comune di Taranto si è costituito Parte civile nel processo Ambiente Svenduto, nel quale ci sarà la prima udienza il 21 aprile.

Ma, comunque sia, questa mozione non vuole essere da parte nostra solo un doppione burocratico, ma vuole essere un atto simbolico verso la cittadinanza. Una cittadinanza che è stata martoriata in tutti questi anni e che ha subito tanto a causa dell'ex Ilva e della quale so che, comunque, tanti Consiglieri sia dalla parte dell'opposizione ma anche dalla maggioranza prendono sempre a cuore questo tema molto delicato. Anzi, ringrazio anche il Presidente della Commissione Ambiente Giandomenico Vitale che si è sempre speso tanto anche per la questione Ilva.

Niente... Noi siamo qui perché prendiamo atto, comunque, della costituzione a Parte civile da parte del Comune e ne siamo lieti, ma facciamo in modo che non accada mai più quello che è avvenuto anche in passato, e cioè ricordando che comunque il Comune non ha fatto un ricorso contro un'AIA che poi è stata approvata, la quale poteva essere tranquillamente impugnata, perché sarebbe stato davvero un segnale verso i cittadini. E mi aspetto che lo stesso segnale al più presto venga anche dato verso quella che sarà la mozione di dopo, quella del rigassificatore, sulla quale penso che comunque noi tutti saremo d'accordo. Grazie.

Presidente Liviano

Consigliere, chiedo scusa, ci eravamo distratti: la sta ritirando?

Consigliere Stano

No, no. Io sono comunque sempre...

Intervento fuori microfono.

Presidente Liviano

Consigliere Festinante: faceva fatica l'Assessore Gravame a prenotarsi, però si era prenotata prima e poi le cedo la parola dopo l'Assessore.

Quindi parlo adesso l'Assessore...

(Interventi fuori microfono)

Vabbè, prego, prego. Decidete voi, insomma!

Consigliere Festinante

Mi fa specie, Consigliere Stano, che lei presenta una mozione del Movimento 5 Stelle sapendo già che noi avevamo aderito e allo stesso tempo non la ritira. Mah, questo...!

Poi mi parla del rigassificatore, quando sa benissimo che tutti quanti noi abbiamo detto no al rigassificatore. Cioè resto allibito che è una forza politica - io parlo sempre politicamente, non a livello personale, che sia ben chiaro - come il Movimento 5 Stelle, che alla Regione segue gli orientamenti del Comune di Taranto, va contro il Comune di Taranto, perché presenta delle mozioni che non hanno senso.

(Intervento fuori microfono)

Non ha senso! Cioè lei fa questo per mettere in mostra cosa?

Una pubblicità politica! E bisogna dirlo, diciamolo senza problemi!

Voi presentate delle mozioni in modo tale che tutti quanti noi assistiamo agli show, come tanti...

(Intervento fuori microfono)

No, no, questo è uno show, io lo dico con molta tranquillità!

Comunque, al di là di questo...

(Intervento fuori microfono)

No, no, parlo politicamente, non parlo come persona, che sia ben chiaro! Le persone sono una cosa, la politica è un'altra. Così come ho detto che il Movimento 5 Stelle alla Regione esegue pure gli ordini del Comune di Taranto e voi state all'opposizione. Questa è una cosa che io non riesco proprio a percepire, non riesco a capire!

Allora esiste soltanto una motivazione: quella di mettersi in mostra e far vedere che voi avete determinate situazioni, a differenza di...

Poi ha fatto un'affermazione: "Non voglio che avvenga quello che è avvenuto nel passato". Nel passato, se noi ce lo ricordiamo, col Governo Conte l'Ilva sta ancora là. Erano venuti qua e ci avevano detto cose non veritiere, eh, assolutamente!

Comunque, l'intervento è solo ed esclusivamente politico e non riferito alla mozione.

Presidente Liviano

Consigliere Stano ha chiesto di intervenire?

No: ha ritirato l'intervento.

Assessore Gravame: prego.

Assessore Gravame

Buonasera a tutti. Saluto i colleghi della Giunta, il Presidente, il Segretario, i Consiglieri, il pubblico, i giornalisti.

Io sono basita per il livello di demagogia e di manipolazione che ho sentito in questa proposta, in questa mozione, cioè onestamente avete fatto una scivolata perché, probabilmente, la mozione è stata presentata pensando di cogliere in fallo il Comune di Taranto, poi il Consigliere è stato informato (ma sono solo ipotesi, ci mancherebbe!) che la costituzione era stata già fatta sia nella fase iniziale che nel dibattito e, a quel punto, l'ha motivata per dire che è un fatto di sensibilità verso la città. Ma la città non ha bisogno di demagogia!

Il Comune di Taranto si è costituito l'anno scorso, nell'udienza preliminare; si è costituito quest'anno, nel dibattito. Ha fatto il suo! È un atto dovuto! Era il minimo che dovesse fare il Comune! Sarebbe stato strano se non l'avesse fatto!

Diciamo che io, appena mi sono insediata, ho verificato che ci fosse questa costituzione e ho chiesto la data anche dell'udienza al TAR per la seconda ordinanza dell'ex Sindaco Melucci. Cioè io appena mi sono insediata, ho fatto queste cose. Così come ho chiesto il Censimento del verde.

Quindi, sono veramente senza parole! Io penso che, anche per come si svolgono in genere i lavori in questo Consiglio, in un clima sereno, collaborativo, in cui i Consiglieri votano le mozioni la maggioranza dell'opposizione e viceversa, nel senso che spesso sulle questioni fondamentali si è stati uniti, penso che questa sia stata proprio una scivolata di cattivo gusto.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore Gravame.

Hanno chiesto di intervenire nell'ordine del Consigliere Lazzaro e poi il Consigliere Quazzico.

Prego, Consigliere Lazzaro.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Assessori e Consiglieri presenti, pubblico, prendo atto, prendiamo atto come gruppo di Fratelli d'Italia della costituzione di Parte civile da parte del Comune di Taranto nel procedimento Ambiente Svenduto, che condivido, l'ho fatto da Presidente di Confagricoltura... il mio primo atto nel 2014, quando sono stato eletto Presidente di Confagricoltura, è stato firmare il mandato all'Avvocato Donato Salinari per la costituzione nel procedimento Ambiente Svenduto. Per cui bene ha fatto il Comune oggi, in questa nuova fase, a riprendere questo tipo di percorso, per cui questo mi sentivo di dire e riprendo questo tipo di percorso.

Poi, insomma, il Consigliere giustamente ha posto un tema di discussione, un tema di discussione che giustamente deve essere discusso in quest'Aula, credo che comunque in un fare complessivo si possa arrivare a definire che Taranto deve affrontare queste problematiche senza nascondersi, con la certezza di affrontare per bene quelle che sono state "pagine scure" della nostra città. Per cui è bene affrontare in maniera seria, in Tribunale questo tipo di percorso. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Consigliere Quazzico.

Consigliere Quazzico

Buonasera a tutti.

Faccio un plauso all'Assessore Fulvia Gravame, Assessore all'Ambiente, perché ha esposto in maniera esaustiva, completa, dando tutte le indicazioni, insomma, di come sta la situazione. E, quindi, mi rivolgo anche al Consigliere Stano: non vedo il motivo per il quale debba tenere in piedi una mozione, pregherei - appunto - di ritirarla perché non ha alcun senso, visto che - come evidenziano le carte e ribadisce anche l'Assessore Gravame - il Comune di Taranto è già Parte civile. Per cui veramente non avrebbe senso continuare a mantenere in piedi questa mozione. Consigliere: io sono convinto e ti pregherei di ritirarla. Grazie.

Presidente Liviano

Consigliere Tartaglia: prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stano: per fatto personale?

Prego.

Consigliere Stano

Sì, Presidente. La mia non voleva essere né una scivolata, né niente, né uno show. Mi avete conosciuto in questi pochissimi mesi: sono una persona che è lo show proprio non mi appartiene, non esiste. Mi fa specie sentire verso di me queste parole.

Io ritiro la mozione assolutamente, però mi fa... ripeto: cerchiamo di non trascendere in questi argomenti che sono a cuore a tutta la città. Io ho preso atto sa pochissime ore che il Comune si sia costituito Parte civile, da pochissime ore, quindi non potevo di certo sapere, sono venuto qui per esserne al corrente. E' solo questo!

Ripeto: mi avete conosciuto, non sono quel tipo di persona, non ho bisogno dello show e non esiste per me lo show, perché qua noi veniamo per lavorare per la città di Taranto. Solo questo!

Comunque ritiro la mozione, va bene così!

Io sono soddisfatto, comunque, di quello che è avvenuto, perché abbiamo discusso!

Siamo qui soprattutto per questo: noi dobbiamo discutere, soprattutto su questi macro-temi. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Consigliere: l'abbiamo conosciuta, sappiamo che è una persona seria, le valutazioni sono politiche e mai personali, come bene diceva il Consigliere Festinante.

Presidente Liviano

Punto *all'ordine del giorno n. 12*, proponente e primo firmatario il Consigliere Stellato non c'è.

Non c'è nessun altro firmatario se non il Consigliere Stellato, quindi viene rinviata, ovviamente anche la discussione sugli emendamenti è **rinviata**.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 13: *“Posizione politica relativa al progetto del rigassificatore”*. Consigliere proponente il Consigliere Di Bello.

C'è un emendamento del Consigliere Stano: do la parola al Consigliere Stano per illustrare il suo emendamento. Prego.

Consigliere Stano

Presidente, grazie.

Il mio emendamento è incluso nella mozione presentata dal Consigliere Mirko Di Bello. Ricordo a noi tutti che anche io avevo presentato la stessa mozione, solo con un particolare: che adesso abbiamo incluso questo emendamento, e cioè la contrarietà da parte del Comune di Taranto verso l'insediarsi di questo rigassificatore. Questa particolarità non era presente nella mozione del Consigliere Mirko Di Bello, l'ho aggiunta io con un emendamento e invito tutto il Consiglio comunale, pertanto, a votarlo in maniera positiva. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Stano.

(Intervento fuori microfono)

Ha chiesto di intervenire sull'emendamento?

(Intervento fuori microfono)

Prego, il Consigliere Vitale.

Consigliere Vitale

Grazie, Presidente.

In merito all'emendamento, quindi solo sui punti previsti dall'emendamento del Consigliere Stano, ci tenevo - ovviamente - a far sapere all'Aula e anche a chi ci segue da casa e ai giornalisti, che noi abbiamo già espresso un parere politico negativo pubblicamente, sia all'interno del ciclo di Commissioni che all'interno degli incontri istituzionali tenuti dalla Direzione Ambiente in persona dell'Assessore Gravame.

Inoltre, negare l'autorizzazione scritta - come ovviamente è scritto nell'emendamento, che in maniera semplicistica provo ad interpretarla - non è una questione che riguarda solo ed esclusivamente la competenza del Comune di Taranto, come si sa c'è l'Autorità Portuale, ci sta tutta una serie di altri soggetti, anche i soggetti...

(Intervento fuori microfono)

Assolutamente! Anche i soggetti... Ma, infatti, sulla mozione in sé interverrò sicuramente, solo in merito all'emendamento mi sento di anticipare anche un rifiuto fondamentale, un diniego di continuare una discussione solo su questi punti, ma prevalentemente perché sono assorbenti dalla mozione di Mirko Di Bello e poi anche perché, continuando sui quattro punti, la richiesta della Valutazione di impatto sanitario nelle varie osservazioni presentate dall'oceano di persone e di enti interessati alla procedura, è stata sicuramente richiesta.

E per ultimo, ovviamente, il tema della vocazione turistica, essendo al Governo della città, è già in programma, non programma elettorale ma proprio nel Programma di governo, quindi sia nell'ottica dei Tavoli istituzionali del commercio che abbiamo fatto (l'ultimo - se non erro - proprio la settimana scorsa), sulla vocazione turistica e per la sostenibilità del Porto di Taranto, per il quale siamo già in contatto con l'Autorità di Sistema.

Quindi, solo per questo anticipo il mio voto contrario all'emendamento.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vitale.

Se ci sono altri interventi sull'emendamento?

Il Consigliere Festinante: prego. Sull'emendamento, Consigliere, non sulla mozione.

(Intervento fuori microfono)

Votiamo l'emendamento del Consigliere Stano.

Il Consigliere Tartaglia è assente... Mi pare che tutti i presenti in Aula abbiamo votato.

21 presenti in Aula: 4 voti a favore, 14 contrari, 3 astenuti. Quindi l'emendamento del Consigliere Stano viene bocciato.

Presidente Liviano

Discutiamo ora la mozione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante, dopo l'Assessore Gravame.

(Intervento fuori microfono)

Ha ragione, ha ragione! Il Consigliere proponente presenta la mozione.

Consigliere Di Bello

Potevo anche ritirarla la mozione, in realtà non la ritiro.

Presidente Liviano

Non c'è illuda, non ci illuda!

Consigliere Di Bello

Il criterio logico vorrebbe che uno la mozione la ritira perché la procedura, il progetto è sospeso, ma è - appunto - la sospensione, non è un annullamento del progetto.

Poi ci sono le diverse voci che girano riguardo ad altri progetti che già interessavano l'area. Queste sono tutte questioni che andranno chiarite dopo, la procedura è sospesa, potrebbe riprendere. E così come abbiamo detto e c'è stato l'applauso verso il Consigliere Stano quando ha detto che dobbiamo comunque confrontarci e parlare, io volevo parlare. Può sembrare uno spettacolo politico, in realtà un po' lo è anche, perché la posizione è prettamente politica, tant'è che la mozione parla di posizione politica. Io la dovrei ritirare anche perché non c'è il Sindaco, che è la persona che più degli altri mi interessava riguardo la posizione, più che il Consiglio, anche perché so che diversi di voi, se non proprio la totalità del Consiglio è contro il rigassificatore *onshore*, quindi il rigassificatore a terra, perché di questo si parla.

Qui mi sono scritto una serie di dati, ma li conoscete perfettamente, quindi non sto a dirli perché la pericolosità dovuta ad un sacco di elementi di preoccupazione, l'ENI, ma anche la Marina militare dato che, comunque, nel Porto transitano sommergibili a propulsione nucleare, comunque c'è l'Ilva, comunque ci sono situazioni che destano preoccupazione. E poi il Porto di Taranto potrebbe essere compromesso dal passaggio di navi metaniere che continuamente porterebbero gas alla centrale *onshore*, a terra.

Quindi detto questo, quello che a me preme sottolineare è che il Consiglio comunale di Taranto già nel 2008 si era pronunciato riguardo a un progetto del tutto simile, se non proprio identico, si era pronunciato ovviamente in

maniera contraria. Quindi, quello che chiedo, al di là di quelli che potranno essere gli interventi giusti del Presidente della Commissione Ambiente Vitale, leggo anche l'Assessore Gravame che sono sicuro saranno d'accordo con me su questa posizione, è quello di esprimerla, perché comunque questa è l'Assise principale ed è la "vetrina" sulla città di Taranto. I cittadini vengono a sapere in maniera ufficiale della nostra posizione qui, non tanto nelle Commissioni benché siano pubbliche o nei tavoli istituzionali, ma qui, nell'Assise comunale. Quindi una posizione chiara da parte nostra, mette al sicuro tutti quei cittadini che vivono ancora così nel dubbio. E vivono nel dubbio anche riguardo la mia posizione. Nonostante io abbia fatto diversi *post* - potrei farvelo leggere - c'è un amico cittadino che mi scrive: "Ma allora sei a favore?", perché la mia mozione di fatto non dice no, dice la posizione politica del Consiglio comunale di Taranto, lasciando proprio aperto il dibattito.

Personalmente io, anche per una questione di chiarezza, sono contro il rigassificatore *onshore*, quindi la mia posizione è no. E spero, quindi, che alla fine di questo confronto possiamo votare tutti contrariamente (che era poi l'emendamento del Consigliere Stano) a questo progetto perché non è un progetto che porta benefici alla città da un punto di vista di lavoro, perché i lavoratori occupati in un progetto del genere sono nell'ordine di 250/massimo 300 lavoratori.

Quindi, ecco, progetti come Cantieri di Puglia o altri progetti possono essere sì un volano per il futuro della città in chiave diversa. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Di Bello.

Ci sono nell'ordine il Consigliere Festinante, che si era prenotato da moltissimo tempo, poi l'Assessore Gravame, poi Vitale, Contrario, Lenti.

Prego, Festinante.

Consigliere Festinante

Mirko: sei un spettacolo! Non posso non dirlo, la tua passione, ma proprio il modo di fare ti dà uno spunto in più rispetto a tanti di noi che, comunque, urlano, fanno, però alla fine la sintetizzazione è un po' ambigua.

Volevo soltanto puntualizzare una cosa: tutti quanti noi abbiamo fatto riunioni, abbiamo fatto conferenze stampa, siamo tutti quanti uniti tra di noi, l'abbiamo detto pure in Consiglio comunale tante volte, per cui questa mozione è soltanto un *pour parler* perché comunque ci sono le carte scritte, abbiamo mandato le comunicazioni alla stampa, abbiamo mandato la comunicazione al Governo dove il Sindaco era presente e ha portato le nostre istanze, per cui tutto quello che doveva essere fatto da un Consiglio è stato fatto.

Ma ci sfugge un particolare: noi possiamo decidere tutto quello che vogliamo, qualsiasi cosa, ma se lo Stato stabilisce che qua viene rigassificatore, il rigassificatore viene a Taranto. Se l'economia è in difficoltà e ci sono delle esigenze nazionali come sito di interesse nazionale, noi possiamo fare le barricate: questi ce lo mettono. Volevo puntualizzarlo, perché molti non l'hanno puntualizzato. E allora la nostra tesi può essere una, ma chi governa veramente l'Ilva si chiama Stato. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Festinante.

Prego, Assessore Gravame.

Assessore Gravame

Dunque, vado subito al punto: questa procedura si è rivelata fin dall'inizio estremamente sciatta; ci siamo accorti, leggendo i documenti fin dall'inizio, che non considerava minimamente l'impatto su Lido Azzurro, non considerava l'impatto sul Porto e, quindi, era una procedura... era un impianto che si prefigurava estremamente pericoloso per la vita degli abitanti dei Tamburi, di chi lavora nel Porto, ma anche estremamente dannoso per l'economia. E, di conseguenza, oltre alle dichiarazioni, chiaramente abbiamo lavorato da un punto di vista tecnico: considerate che il Comune si esprime attraverso conferenza dei servizi; quindi, la Direzione Ambiente ha una persona, che è l'ingegner Sabrina Imperio, che rappresenta il Comune nella conferenza dei servizi. E, quindi, il Comune stava lavorando per preparare le osservazioni.

Sapete che il termine "assegnato" era unico sia per i privati cittadini, ma per le associazioni, per le imprese, per i portatori di interesse in senso lato che per le Amministrazioni; in alcuni casi, invece, è in sequenza: prima i portatori di interesse e poi le Amministrazioni. Oltre a preparare le osservazioni, abbiamo anche preparato una delibera di Consiglio per proporre al Consiglio - appunto - l'inchiesta pubblica, cioè una forma di partecipazione rafforzata per fare in modo che la città riflettesse seriamente sul progetto, sull'impianto.

Dopodiché non abbiamo presentato questa delibera di Consiglio perché abbiamo letto sul sito che la procedura era stata sospesa. Il termine per le osservazioni non era ancora scaduto, quindi non abbiamo depositato né le osservazioni né la proposta di Consiglio per l'inchiesta pubblica, ma siamo pronti a farlo.

Ad oggi la procedura è ancora sospesa.

Questa è la conferma dell'approssimazione con cui è stato portato avanti il progetto del rigassificatore a terra, che conferma la preoccupazione che molti di noi hanno avuto per questo progetto.

Dopodiché noi, da un punto di vista tecnico, ci siamo preparati e siamo pronti a combattere per difendere la salute e l'ambiente del nostro territorio contro questo impianto nefasto. Niente... penso che sia questa la cosa essenziale.

Ultimo passaggio: chiederemo formalmente, a firma del Sindaco, Al Ministero che cosa intenda fare di questa procedura, perché non è possibile che, a distanza di più di un mese, risulti ancora sospesa, che è una forma giuridica non comprensibile. Cioè: o viene ritirato il progetto dal privato o viene dichiarato decaduto o viene... cioè comunque è una procedura che sta lì in piedi, potrebbe essere riattivata in qualunque momento, il che ci sembrerebbe strano.

Quindi riteniamo che sia necessario che il Ministero chiarisca cosa deve fare, cosa farà con questa procedura. Vi ringrazio.

Presidente Liviano

Grazie a lei, Assessore.

Consigliere Vitale: prego.

Consigliere Vitale

Ringrazio, innanzitutto, l'Assessore Gravame per l'intervento esaustivo. Ringrazio, comunque, il collega Consigliere Di Bello per la mozione, come depositata, ci ha dato l'occasione di mettere un punto sulla posizione politica già ampiamente espressa all'interno dei tavoli istituzionali tenuti dall'Assessore Gravame e da me medesimo in qualità di Presidente della Commissione Ambiente. Ma non prima di aver fatto luce su quanto di buono fatto dagli autori di questa maggioranza su un tema complesso che, come sempre succede con temi di questo

tipo, ha la possibilità di essere affrontato in due modi: superficialmente, in maniera populista, senza contenuti di merito, oppure in maniera concreta, organica e con metodo.

Ebbene, nonostante i tempi strettissimi dettati da una procedura di VIA semplificata (trenta giorni), con una documentazione depositata che contava ben 159 documenti, alcuni tecnici e grafici e altri discorsivi, da Presidente ho avuto la responsabilità di approfondire e studiare, analizzare quanto più possibile prima di invitare, di comune accordo con tutti i miei colleghi di maggioranza e di opposizione, le rappresentanze della città in audizione. Ed allora abbiamo sentito, in una serie di incontri, associazioni, enti, sindacati e comitati territoriali. Abbiamo ascoltato, ricevendoli con rispetto, permettendo ad ogni realtà, dalla più strutturata alla meno rappresentativa, la possibilità di interloquire con chi ha la responsabilità dell'indirizzo politico dell'Amministrazione locale a tutti i livelli, in un percorso di democrazia partecipativa che spaziava dal tecnicismo più sottile alle paure più viscerali, perché l'Amministrazione comunale ha ritenuto essenziale garantire l'ascolto ed il coinvolgimento di tutti i soggetti direttamente e indirettamente interessati, in coerenza con la natura pubblica delle Istituzioni e delle sue Aule, in un confronto trasparente e tracciabile, documentato dai verbali delle Commissioni e dalla ingente documentazione depositata agli atti.

E tutto questo per ribadire la volontà di questa Amministrazione di trattare i temi ambientali e sociali con criterio, con onestà, con il rispetto di quanti, a causa dei gravi impatti ambientali subiti, hanno perso parenti, familiari e amici.

Pertanto, qualsiasi decisione maturata in seno alla maggioranza, avrebbe dovuto superare i dogmi imprescindibili di un'analisi dei costi ambientali, sanitari ed umani come presupposto logico e procedurale di ogni valutazione successiva senza tralasciare le rappresentanze produttive, necessarie per la riscrittura del futuro economico del nostro territorio.

Ebbene, nonostante la procedura ad oggi risulti solamente sospesa e, quindi, non ancora chiusa (come ben specificato), ribadiamo con forza un secco no ad un impianto inquinante, che non rispecchia i principi di rinascita della nostra popolazione e racchiude in sé la contraddizione che più ci ha ferito negli ultimi anni: le scelte calate dall'alto, imposte, senza un'audizione preliminare del territorio, com'è avvenuto in questa procedura, senza un'analisi delle conseguenze sanitarie, senza un'analisi dei bisogni economici del molo polisettoriale e delle aziende che hanno investito nel commercio. Senza, quindi, il dovuto rispetto di una città che, a causa degli impianti sottoposti alla direttiva Seveso, ha pagato e paga tuttora la nomina di "zona di sacrificio".

Per quanto ci riguarda, ogni qualvolta dovesse essere posta come condizione imprescindibile la scelta tra salute e lavoro o sviluppo economico, noi faremo in modo di opporci in tutte le sedi. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie molte, Consigliere Vitale.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Non aggiungerò i motivi per la contrarietà, tra l'altro già ampiamente espressa tanto in Commissione quanto in interventi anche pubblici, in incontri istituzionali sul rigassificatore: per motivi ambientali, per motivi di visione del territorio, per motivi anche logistici, ma visto che il dibattito... lo abbiamo votato in Consiglio comunale, mi permetto di aggiungere un'informazione che forse non è stata ancora detta, per quello mi permetto di aggiungerla, il motivo per il quale la procedura è stata sospesa: la procedura è stata sospesa - e questo indica anche la pressappocaggine con la quale è stata presentata...

(Intervento fuori microfono)

Okay, okay, mi dispiace! Va bene, aggiungo semplicemente che è stata sospesa perché il proponente non aveva... non ha neanche la disponibilità dell'area sulla quale doveva sorgere l'investimento, perché quell'area è in concessione a Yilport. Ed aggiungo - ed è anche uno dei motivi ulteriori di contrarietà - Che su quell'area è già previsto un altro progetto, che è quello di hub sull'eolico offshore, che -fra le altre cose - oltre a parlare di energia pulita (e non di energia fossile), è anche potenzialmente uno degli elementi di sviluppo, anche in termini di lavoro, per questo territorio. Quindi, volevo solo ricordare che la procedura è sospesa e, a mio avviso, tenendo presente che i termini di sospensione temo si siano esauriti (perché erano solo 30 giorni), dovrebbe essere decaduta, addirittura, la procedura e, comunque, diciamo che, chiaramente, non verranno meno i motivi per cui è stata sospesa.

Però volevo ricordare questo aspetto procedurale, nonché ribadire la contrarietà, oltre che per i tanti motivi di natura ambientale e di visione del territorio, anche quello legato al fatto che è incompatibile con un progetto che, invece, è compatibile con lo sviluppo di questa città. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Contrario.

C'è il Consigliere Lenti e poi il Consigliere Lazzaro.

Consigliere Lenti

Presidente: posso fare una domanda prima di iniziare l'intervento?

Siccome ho visto che la mozione dice: "...impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere una posizione politica" però non c'è scritto né a favore né contrario, per questo prima, avendo presentato due mozioni differenti... simili, prima avevo votato a favore perché... cioè vorrei votare... cioè cosa votiamo alla fine?

Dopo l'intervento cosa votiamo alla fine? Cioè io questo...?

Io sì posso ora parlare, ma come parlo tutti i giorni, ma la posso scrivere pure su Facebook la mia posizione, ma io voglio venire in Consiglio comunale e voglio dare il mio voto, che è quello...

(Interventi fuori microfono)

Lo so che avete dei dubbi! ...che è quello che conta di più. Io la mia posizione la posso dire anche su Facebook, giù alla signora quando cammino per strada. Non lo so... io cosa devo votare oggi? Io questa cosa qua voglio aprire!

Sennò faccio l'intervento, ci sediamo e...

(Intervento fuori microfono)

E io per questo... però voglio dire: possiamo capire un attimo come uscire da questa *impasse*, sennò diventa un ordine del giorno senza una votazione. Non lo so...

Presidente Liviano

Io chiedo che il Consigliere Di Bello sia l'unico che possa dare una risposta.

Consigliere Di Bello

Si: alla fine il Consigliere Lenti ha posto in evidenza quella che era - fra virgolette - una “bonaria provocazione”, che era il confronto in quest'Aula, infatti nel mio intervento dicevo: “Dovrei ritirarla”, così come avevo fatto menzione dell'emendamento del Consigliere Stano relativamente - appunto - alla contrarietà rispetto al progetto.

Quindi, potremmo integrare quel passaggio mettendo - appunto - il voto contrario, quindi il no al progetto del rigassificatore.

(Interventi fuori microfono)

Certo, un secco no!

(Interventi fuori microfono)

Certo, certo! Ma la provocazione era data anche dal fatto che la mozione non porta alcuna intestazione, quindi non era intestata, era una mozione aperta, dove chiunque poteva sottoscriverla e l'obiettivo era proprio quello di discuterne...

Presidente Liviano

Quindi, Consigliere, la ritira?

Consigliere Di Bello

...e credo l'obiettivo sia stato raggiunto.

Presidente Liviano

Obiettivo raggiunto: quindi la ritira?

Consigliere Di Bello

No, non voglio...

(Interventi fuori microfono)

Ma perché non votare il mio emendamento...?

(Interventi fuori microfono)

Se tutti siamo d'accordo al no, possiamo votare contrariamente, in maniera...

(Intervento fuori microfono)

Eh, ma questo si fa col voto! Questo si fa con il voto, se siamo tutti d'accordo!

Consigliere Lazzaro

Presidente, grazie.

Innanzitutto, ringrazio il Consigliere Di Bello per aver aperto la discussione su un tema che abbiamo portato avanti in maniera rapida ma accurata in Commissione. Ringrazio il Presidente della Commissione Ambiente, Giandomenico Vitale, per aver approfondito insieme, aver raccolto anche i miei suggerimenti rispetto alle audizioni delle associazioni, delle Istituzioni e del Presidente dell'Autorità portuale, che - tra l'altro - ti avevo chiesto di audire, che è stato “chiave” nell'affrontare questa problematica. Perché l'Assessore diceva “una procedura sciatta”, io andrei oltre, andrei oltre nel senso che è stata approssimativa, superficiale e chiaramente mancante di tutta una serie di presupposti per i quali doverne anche discutere. Però non ci dobbiamo sottrarre mai al confronto su ogni tipo di discussione, anche su temi importanti come quello che oggi Mirko ha sottoposto con una dovizia anche di insistenza rispetto alle parole che vengono utilizzate all'interno della mozione.

Credo che questo sia estremamente importante, perché la città deve discutere delle problematiche e deve discutere rispetto a quelle che sono le prospettive di futuro, le visioni. E questa è una mozione dove si va a discutere di visione.

Io non sono... voi sapete chiaramente, l'ho detto chiaramente in campagna elettorale rispetto a come la penso rispetto all'approvvigionamento energetico e quanto sia necessario oggi (lo vediamo, è sotto gli occhi di tutti) rispetto ad una necessità di energia di cui noi abbiamo bisogno, per cui anche un "mix energetico" che possa andare a ricomprendere anche l'utilizzo di navi rigassificatrici, di rigassificatori, eccetera, eccetera, io non sono a prescindere contrario, ma ritengo che, nel momento in cui si affrontano progetti di questo tipo, bisogna entrare nel merito rispetto a quelli che possono essere i profili di rischio di incidente rilevante nei luoghi dove possono essere installati questi tipi di impianti e considerare che tipi di territori, ovviamente, vanno ad impattare rispetto al cumulo di rischio che viene considerato in un determinato territorio.

Però su questo, ovviamente, l'audizione che noi abbiamo tenuto del Presidente dell'Autorità portuale su questa tematica, io credo che sia stata chiara perché il sito è impegnato per un importante investimento per quanto riguarda l'eolico offshore, su cui ovviamente il Governo ci punta e ci punta mettendo anche delle risorse significative rispetto a questo, che si sta continuando a portare avanti, per cui lo stesso Presidente dell'Autorità portuale ci ha detto chiaramente rispetto a quelle che sono le possibili visioni e il futuro di un pezzo importante del Porto di Taranto.

Per cui in questa direzione, insomma, come gruppo anche di Fratelli d'Italia, riteniamo che la discussione che noi dobbiamo andare a fare sia di estrema concretezza rispetto alla tematica ovvero rispetto all'impegno che il sito ha, ma anche rispetto ad una discussione più complessiva che oggi qui in Consiglio comunale stiamo facendo, dicendo quello che pensiamo rispetto a quelle che sono le tematiche anche su un settore importante, qual è il settore energetico, e anche rispetto alle prospettive di sviluppo del nostro territorio. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Assessore Cataldino: prego.

(Intervento fuori microfono)

Gianni: ti sei prenotato? Ah, Antonio prima.

Consigliere Lenti

Vabbè, premesso che mi ci vorrebbe un'oretta per entrare nel merito della questione, non sarò ripetitivo, abbiamo fatto delle Commissioni, abbiamo fatto degli incontri con i cittadini, avevamo già una nostra idea, ci siamo espressi un po' in tutte le sedi e in tutte le "salse", come dice il buon Stefano.

Sarebbe stato anche utile, probabilmente, cristallizzare il voto in Consiglio Comunale, però facciamoci questa discussione.

Detto questo, però, rigassificatore. Ora io non entrerei negli aspetti tecnici che abbiamo già oramai sviscerato, non dirò che sarebbe un ennesimo "carico da 100" su questa città, che è già fortemente compromessa dal punto di vista ambientale, sanitario, dal punto di vista della sicurezza e così via, però una riflessione soprattutto per quello che sta accadendo in questo momento nel Mondo va fatta. È impensabile continuare ad investire su infrastrutture che ci tengono legate a fonti fossili, quali petrolio, carbone, gas, mentre invece il Mondo va... dovrebbe andare nella direzione opposta, quella di emanciparsi dalle fonti fossili, ragion per cui vengono fatte tutte le guerre e i

conflitti che vediamo ogni giorno. Non ultima quella in Iran. E abbiamo assistito stanotte ed eravamo tutti in trepidazione per quello che poteva succedere.

Continuare a legarci, invece, a opere del genere non fa altro che ancorarci a modelli fallimentare, che dovrebbero essere invece superati da fonti rinnovabili e nuovi tipi di energia. E, quindi, una transizione energetica ed ecologica che sia vera, che sia tale, che ci possa emancipare e svincolare da quelle che sono le fonti fossili, ma anche da tutte quelle che sono le logiche geopolitiche che poi ci tengono sotto scacco. Perché Taranto tecnicamente sarebbe una “città bersaglio”, lo sappiamo, lo sarebbe già senza il rigassificatore, figuriamoci con il rigassificatore.

Avete visto cosa è successo nell'ultimo mese: quando ci sono colpiti a vicenda in questa guerra orrendo, i primi siti colpiti sono state le industrie petrolifere, le raffinerie, le centrali elettriche, insomma i punti da dove derivano le energie, le acciaierie. Sono quelle le infrastrutture che formano l'economia di guerra. Quindi Taranto, essendo già una città compromessa, onestamente aggiungere un nuovo rigassificatore a mare o a terra, ma anche no, grazie! Rimandiamo tutto al mittente!

E se questo Governo pensa di poterci imporre un'ennesima opera, la dobbiamo respingere con forza. Altro ché!

Quindi la posizione resterà contraria e, chiaramente, ci batteremo in tutte le sedi opportune con tutti i mezzi che abbiamo, che ci sono dati a disposizione.

L'unica cosa che volevo chiarire è che la procedura resta sospesa, ma noi non sappiamo se realmente è stata annullata perché comunicazione al Comune di Taranto non è arrivata, tanto è vero che tra qualche giorno scriveremo noi al Ministero per comprendere a che punto è.

Ma detto questo, in ogni caso qui ci troveranno sempre a fare le barricate.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lenti.

Assessore Cataldino: prego.

Assessore Cataldino

Era stato chiamato in causa il Sindaco, però io volevo prima di tutto ringraziarvi perché ho assistito ad una riedizione di “Aspettando Godot”, nel senso che tutti quanti abbiamo parlato dell'universo mondo per un rigassificatore che non c'è, che non arriva e che non arriverà mai. Però ci siamo esercitati su tutti sull'argomento. Va bene!

Per l'economia dei prossimi Question Time mi piacerebbe che iniziassimo a discutere di cose che effettivamente ci sono, poi possiamo anche esercitarci sul resto.

(Applausi)

Poi, per rassicurare il Consigliere Di Bello, noi abbiamo detto no alla rigassificatrice, diciamo no al rigassificatore, non essendoci altri termini per definirlo, posso rassicurarla che la posizione dell'Amministrazione comunale è questa!

Presidente Liviano

Grazie, Assessore.

Mi pare che non ci siano altri interventi sul tema.

Il Consigliere Di Bello sta modificando la parte finale della sua mozione, per consentire anche a me e al Consigliere Lenti di capire cosa dobbiamo votare.

(Interventi fuori microfono)

In realtà, tecnicamente non consideriamo la modifica del Consigliere Di Bello, sta apportando un emendamento, ma è come se fosse quella la mozione, diciamo per economia di tempo.

Quindi, sostanzialmente ci invita a votare una posizione contraria al progetto.

Votiamo rispetto alla mozione presentata dal Consigliere Di Bello, che ci invita a votare sulla posizione contraria al progetto.

Il Consigliere Vietri vuole intervenire: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Presidente, mi associo a quanto detto dall'Assessore Cataldino: la mozione, per chi la legge, fonda tutto la sua narrazione su un progetto in testa al molo polisettoriale e, quindi, chiede al Comune di Taranto di esprimere parere negativo rispetto a questo progetto. Questo progetto al momento non si farà più per il semplice fatto che, anche l'Autorità di Sistema portuale, che abbiamo chiamato in audizione in Commissione, alla mia domanda: "Quindi voi che tipo di parere state esprimendo?", ha risposto: "No, io mi fermo prima perché, siccome il progetto lì non si può realizzare, io non esprimo neanche parere, quindi mi fermo prima. Siccome là non lo puoi fare, neanche ti esprimo un parere, neanche entro nel merito tecnico delle osservazioni, perché lì non lo puoi fare".

Quindi anche l'Autorità di Sistema portuale non si è espressa, immagino che sullo stesso progetto, sul quale tutti abbiamo - ovviamente - delle perplessità, perché per mettere il rigassificatore in testa al molo polisettoriale, dovremmo chiedere alla Capitaneria di Porto intanto che cosa ne pensa rispetto al traffico navi, in quanto la Capitaneria di Porto è l'Organismo competente, in quanto la nave gassiera quando entra in Porto sappiamo tutti che richiede tutta una serie di distanze di sicurezza che non consentirebbero, probabilmente, ad altre navi di transitare.

Ma, ad ogni modo, quel progetto ad oggi non esiste più, quindi questa mozione - dico al Consigliere Mirko Di Bello - era una mozione opportuna quando presentata, cioè quando il Comune di Taranto, a seguito di un processo autorizzativo in corso, era chiamato ad esprimersi.

E allora noi non sappiamo perché ci dobbiamo esprimere su un progetto che non esiste, sul quale il Comune di Taranto non si esprime.

Sarebbe anche interessante chiedere all'Assessore, che ha detto che hanno formulato le osservazioni tecniche, di circolarizzarle a tutta l'Assemblea. Noi oggi avevamo questa discussione: se l'Assessore, la Direzione ha formulato delle osservazioni rispetto ad un progetto sul quale il Consigliere Di Bello chiedeva all'Assemblea di esprimersi, sarebbe stato un atto dovuto mettere a disposizione gli atti. Magari questo può avvenire in questi giorni perché tanto, siccome questa fretta di esprimersi da parte del Consiglio comunale non c'è, perché il progetto lì non si può realizzare... Anche perché la VIA è un procedimento autorizzativo soprattutto di natura tecnica, quindi noi, se ci dobbiamo esprimere su un qualsiasi tipo di progetto in quest'Aula, dobbiamo essere confortati da elementi di natura tecnica che lo stesso Comune può metterci a disposizione. Noi diciamo sempre che abbiamo poco personale all'interno delle Direzioni, abbiamo poco personale disponibile all'interno del Comune, alla Direzione Ambiente, nonostante abbiamo poco personale, abbiamo un po' di funzionari molto preparati che potremmo anche richiamare in Commissione e chiedere quali sono le conclusioni rispetto a quel progetto, se vogliamo parlare di quel progetto che non si farà, sul quale tutti abbiamo delle grandi perplessità.

Allora fare la battaglia politica giusto per andare a dire che noi siamo contro, noi siamo contro ma siamo anche Amministratori, quindi dovremmo dimostrare anche serietà nei confronti della città e non creare queste illusioni, queste battaglie politiche.

Perché poi voglio ricordare a chi dice “le fonti rinnovabili”, che quando c'era il procedimento amministrativo del parco eolico in questa città, erano pure contro alle fonti rinnovabili, perché le fonti rinnovabili avrebbero distrutto il futuro della città, non avrebbero consentito al turismo di svilupparsi.

Le pale eoliche sono state messe, al turismo non è successo nulla. Non siamo stati noi in grado di sviluppare il turismo a Taranto e i movimenti che oggi fanno le mozioni contro tutti in questi tavoli, io mi ricordo che stavano proprio sulla spiaggia di Lido Azzurro a dire ai cittadini: “Da qua ve ne dovreste andare quando arrivano le pale eoliche” e hanno fatto le manifestazioni.

Ora quel progetto, tra l'altro, non si può fare perché queste stesse forze politiche dicono: “Ah, perché per fortuna noi dobbiamo incrementare il progetto dell'hub eolico, loro stessi...”

Presidente Liviano

Consigliere, per favore, a sintesi.

Consigliere Vietri

...erano contro e impaurivano la popolazione.

Noi, quindi, ci asterremo... ci asterremo! Il momento in cui ci sarà nuovamente la necessità, da parte del Comune, per una procedura ministeriale di esprimersi, noi che siamo qui tutti e tre in Aula, saremo nuovamente presenti, saremo nuovamente qui chiamati a dire la nostra, alla luce anche di quelle che sono le informazioni tecniche elaborate dall'Ufficio del Comune, di cui oggi non abbiamo certezza se non...

Presidente Liviano

Messaggio chiarissimo! Abbiamo compreso! Grazie.

Consigliere Di Bello: perché interviene Consiglio Di Bello?

Consigliere Di Bello

Intervengo per dichiarazione di voto.

Presidente Liviano

Ma l'ha già fatta, credo.

Consigliere Di Bello

L'hanno fatta?

Presidente Liviano

Sì, credo di sì.

Consigliere Di Bello

No, ero in replica a Lenti, non mi sono espresso.

Sarò brevissimo, giusto per rispondere anche al Consigliere Vietri: io non ho fatto riferimento alla Valutazione di impatto sanitario, ambientale, quello era l'emendamento del Consigliere Stano, la mia mozione riguardava

soltanto la posizione riguardo al progetto nell'area portuale di Taranto che, come tale, non è legata soltanto a quello spazio che ora è interdetto perché è già interessato da altro progetto - lo sapevamo - ma a tutta l'area portuale di Taranto e, quindi, ad un progetto di rigassificatore *onshore*.

Poi, come giustamente ha detto anche il Consigliere Festinante, poi è il Governo nazionale che decide quello che è il destino e il futuro della città, quindi non sappiamo se in futuro tornerà - come dire? - lo spettro di una nave di gassificatrice, questo lo vedremo vivendo, però al momento quello che chiedo a questo Consiglio è di esprimersi riguardo ad un progetto di rigassificatore nell'area portuale di Taranto. È solo questo, null'altro!

Presidente Liviano

Va bene, grazie.

Io spero che questo dibattito finisca qui. Vi ringrazio molto per la vostra partecipazione.

Votiamo questa proposta, a futura memoria, del...

(Interventi fuori microfono)

Non avete capito che cosa stiamo votando?

Stiamo dicendo... come le guerre preventive dell'America, cioè: “Se succede, siamo contro”, cioè in questo senso. Quindi, se siamo contro votiamo a favore; se non vogliamo il rigassificatore votiamo a favore.

Deve intervenire Consiglieria Serio: prego.

Consiglieria Serio

Premesso che, quindi, voteremo a favore perché siamo contro, però io faccio una preghiera, cioè rispetto il confronto e il dibattito su tematiche importanti, però io mi associo a quello che ha detto l'Assessore Catalino, eh, cioè: non utilizziamo questi spazi, che sono fondamentali, per – diciamo - questioni che abbiamo già superato, perché è stato fatto un lavoro in Commissione Ambiente straordinario, di tutta la maggioranza e anche l'Amministrazione che più volte si è espressa a sfavore del rigassificatore.

Quindi, la preghiera di utilizzare questi spazi per discutere su problematiche che ci vedono anche su fronti diversi, ma che probabilmente sono più utili all'esterno per capire dove l'Amministrazione sta andando e che cosa chiede l'opposizione. Cioè io ve lo giuro, lo dico per una preghiera, perché noi il 15 aprile abbiamo altre 20 mozioni, per cui se riusciamo, in un clima di collaborazione, a discutere quelle mozioni che realmente hanno un contenuto... non che questo non lo sia, ma era superata perché la posizione di tutti è stata chiara sin da subito, ma delle mozioni che hanno un contenuto che realmente ci pongono anche in contrasto e, magari, riusciamo - come sempre, per la maggior parte – a trovare sempre una quadra, forse facciamo un servizio al cittadino migliore. Era solo questo, ma - vi ripeterò - non mi prendete come antipatica, ma era giusto per questo.

Presidente Liviano

Va bene.

Consigliere Vietri: ha chiesto di intervenire, ma è appena intervenuto. Scusi, Consigliere...

Consigliere Vietri

Ho fatto un intervento, utilizzo il tempo per la dichiarazione di voto.

Presidente Liviano

No: era già intervenuto in dichiarazione di voto, in verità.

Consigliere Vietri

Posso fare una puntualizzazione?

Presidente Liviano

Era intervenuto in dichiarazione di voto.

Consigliere Vietri

Trenta secondi!

Presidente Liviano

No, davvero....

Consigliere Vietri

La mozione è questa qui, è scritta in italiano e parla espressamente di quel progetto per il quale...

Presidente Liviano

Consigliere, però, per favore, la prego di non abusare della mia simpatia per lei. Abbiamo provato...

Consigliere Vietri

Questa è la puntualizzazione: volevo dire che tutta la mozione fa riferimento a quell'impianto di rigassificazione in testa al molo polisettoriale che non esiste più!

Presidente Liviano

Okay! Stiamo votando contro, a futura memoria, cioè nell'eventualità in cui dovesse succedere qualcosa, noi siamo contratti.

(Interventi fuori microfono)

Oggi... oggi 8 aprile 2026, noi diciamo che siamo contro questa cosa ove mai dovesse accadere.

20 votanti: 16 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 15: **“Contrarietà alla realizzazione dell'impianto di trattamento e recupero fanghi, sedimenti e terreni contaminati tramite soil wahing proposto da CBS S.r.l. presso l'area ex Yard Belleli - Punta Rondinella Taranto”**, Consigliere proponente Antonio Lenti.

C'è un emendamento a mia firma, che presento, è stato credo già distribuito all'Aula. Rimane assolutamente immutato il senso della proposta ma, non potendo il Consiglio relazionarsi direttamente con la Direzione, in realtà la fase di impegno così come proposta dal Consigliere Lenti viene sostituita in questa maniera: “Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere in tutte le sedi istituzionali competenti la propria contrarietà alla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti proposto da CBS S.r.l. presso l'area Yard Belleli Punta Rondinella”.

Quindi, sostanzialmente rimane immutato il senso, non stiamo impegnando la Direzione competente con cui noi come Consiglio non ci relazioniamo, ma stiamo impegnando il Sindaco e la Giunta ad esprimere una posizione contraria. Grazie.

Votiamo l'emendamento così come proposto.

17 presenti in Aula: 17 voti favorevoli.

Intervento

Grazie per la fiducia.

Presidente Liviano

Consigliere Lenti: se vuole presentare la mozione.

(Intervento fuori microfono)

Non la vuole presentare, va bene.

Votiamo la mozione del Consigliere Lenti così come emendata.

Conclusione lavori alle ore 19:18.